

Seduta n. 17

COMUNE DI FIRENZE  
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/04/23  
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 14.30:

Cocollini Emanuele - De Biasi Roberto - Draghi Alessandro - Masi Lorenzo - Palagi Dmitrij - Sabatini Massimo -

14:30: Entra in aula Moro Bundu Antonella  
14:36: Entra in aula Funaro Sara  
14:41: Entra in aula Milani Luca  
14:45: Entra in aula Giorgetti Fabio  
14:52: Entra in aula Razzanelli Mario  
14:53: Entra in aula Sparavigna Laura

L'anno 2023, il giorno 17 del mese di aprile alle ore 14.55 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, il Presidente del Consiglio Luca Milani ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori

**Ora:**14:55

**Verbale:** 292

**N.Arg.:** 1

**QUESTION TIME N.:** 2023/00438

**OGGETTO:** Centro di accoglienza di via Villamagna

**Proponente:** Sabatini Massimo

**Relatore:** Funaro Sara

**14:55: Interviene Milani Luca** assume la presidenza

**14:55: Interviene Sabatini Massimo**

14:57: Entra in aula Felleca Barbara

**14:57: Interviene Funaro Sara**

14:57: Esce dall'aula Funaro Sara

14:57: Entra in aula Funaro Sara

14:58: Entra in aula Calistri Leonardo

14:58: Entrano in aula Pastorelli Francesco, Giorgio Andrea

**14:58: Interviene Funaro Sara**

14:59: Entrano in aula Bianchi Donata, Pampaloni Renzo

**15:01: Interviene Milani Luca**

**15:01: Interviene Funaro Sara**

**15:03: Interviene Milani Luca**

**15:03: Interviene Sabatini Massimo**

**15:04: Interviene Milani Luca**

**15:04: Interviene Sabatini Massimo**

15:05: Entra in aula Asciuti Andrea

**ALLEGATO N. 1** – Question Time n. 2023/00438

QUESTION TIME

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	292

Proponente: Massimo Sabatini

Oggetto: centro di accoglienza di via Villamagna

Il sottoscritto consigliere Comunale,

- Considerato che nella notte tra Pasqua e Pasquetta si è verificata una rissa in via Villamagna culminata con il ferimento di due giovani extracomunitari, uno dei quali è risultato ospite del centro di accoglienza per minori non accompagnati ubicato nella medesima via teatro dello scontro;
- Rilevato come nella zona si sono verificati svariati episodi di turbativa dell'ordine pubblico che hanno compromesso la vivibilità ed il riposo dei residenti, come testimoniato anche dalle Forze dell'Ordine e dal Direttore dei Servizi Sociali;
- Ritenuto che il suddetto centro di accoglienza per minori non accompagnati debba rappresentare non solo una struttura ricettiva in grado di offrire ospitalità e servizi essenziali ma debba anche offrire opportunità di inserimento nella società civile;
- Ritenuto che in comunità numerose e multiculturali aumenta il rischio di conflitti e di illegalità con ricadute anche gestionali da parte dei soggetti affidatari dei servizi

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. Quanti giovani sono presenti attualmente nel centro di accoglienza per minori non accompagnati di via Villamagna;
2. Quanti sono i giovani che nei vari anni sono stati accolti nel centro fino al 2023 e quanti ne sono usciti; di questi ultimi quanti sono stati inseriti nel tessuto sociale tramite percorsi di studio e/o di lavoro;
3. A quanto ammonta la quota giornaliera che viene riconosciuta per ogni ospite alla cooperativa che opera nel centro;
4. Se ha notizia di collegamenti fra i giovani presenti nel centro e l'aumento degli episodi di cronaca verificatesi nei luoghi pubblici e nei giardini della città.

Massimo Sabatini

Firenze, 12 marzo 2023

COMUNE DI FIRENZE
13.06.23
Intervento N. QT 638
Intervento N. _____
Intervento (C.D.G./RIS. N. _____

**Ora:**15:05

**Verbale:** 293

**N.Arg.:** 2

**QUESTION TIME N.:** 2023/00439

**OGGETTO:** Scuole comunali, a Firenze si tagliano 4 sezioni?

**Proponente:** Palagi Dmitrij

**Relatore:** Funaro Sara

**15:05: Interviene Cocollini Emanuele** assume la presidenza

**15:05: Interviene Palagi Dmitrij**

15:06: Entra in aula Giuliani M. Federica

**15:07: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:07: Interviene Funaro Sara**

**15:08: Interviene Cocollini Emanuele**

15:08: Entra in aula Bussolin Federico

15:09: Entra in aula Nutini Franco

**15:11: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:11: Interviene Funaro Sara**

15:11: Entra in aula Innocenti Alessandra

**15:12: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:12: Interviene Palagi Dmitrij**

15:12: Esce dall'aula Innocenti Alessandra

**ALLEGATO N. 1** – Question Time n. 2023/00439

**Question time**

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

**Oggetto: Scuole comunali, a Firenze si tagliano 4 sezioni?**

Il sottoscritto consigliere,

COMUNE DI FIRENZE
13.04.23
Interrogazione N. QT 639
Interpellanze N. _____
Materia I.O.D.G.J.P.S. N. _____

Letto l'articolo *Scuole comunali, taglio di 4 sezioni, l'RSU convoca un'assemblea per venerdì* (su *StampaToscana* del 12 aprile 2023):

- «Il taglio di 4 sezioni delle scuole comunali prospettato dal Comune di Firenze negli istituti Pio Fedi, Vittorio Veneto, Capponi e Lavagnini, motivato dalla diminuzione delle iscrizioni conseguente al calo delle nascite, con la ricaduta sui numeri degli iscritti complessivi di ogni scuola che risulterebbero inadeguati a mantenere le attuali dimensioni, solleva delle perplessità da parte delle Rsu che chiedono un incontro all'Amministrazione e contestualmente convocano un'assemblea del personale per venerdì prossimo»;
- «La questione verte sostanzialmente su due punti: da un lato, il timore che la chiusura di sezioni delle materne comporti inevitabilmente l'impovertimento dell'offerta educativa, dal momento che il rischio della "politica dei tagli" si traduce spesso in un depauperamento della qualità del servizio. Un tema che va a toccare direttamente il concetto generale, "la visione" dell'amministrazione circa il ruolo e la funzione dei propri servizi educativi»;
- «L'altro grosso tema è quello occupazionale, dal momento che, pur nell'ipotesi della ricollocazione del personale (nel caso specifico, otto lavoratori), il risultato concreto è che questi 8 posti persi saranno sottratti ad altri (tempi determinati, eventuali altre assunzioni)»;

Ricordato come:

- Durante le prime fasi del contesto pandemico SARS-CoV-2 il sistema politico e istituzionale avessero unanimemente riconosciuto la necessità di ripensare il tema degli spazi scolastici, oltre a quello del rapporto tra personale e utenza in tale comparto;
- Soprattutto in alcuni plessi scolastici venga segnalato come alcune iscrizioni arrivino a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico, se non quando questo è già iniziato (settembre);

**INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE**

Se corrisponda a vero la notizia del taglio di quattro sezioni all'interno del sistema scolastico comunale e quali azione siano state intraprese in questi mesi per evitare di arrivare a tale soluzione;

Se l'eventuale succitato taglio di quattro sezioni determinerà un peggioramento dei livelli occupazionali o comunque delle condizioni del personale dipendente, con particolare riferimento a quello in condizioni di maggiore fragilità (tempi determinati) o alle possibili nuove assunzioni;

Come intenda garantire – nel caso in cui confermi quanto riportato in narrativa – la qualità dei servizi educativi;

Quale sia il rapporto previsto nelle sezioni delle scuole comunali tra personale dipendente e utenza per il prossimo anno scolastico.

Il consigliere,  
Dmitrij Palagi

Ora:15:13

Verbale: 294

N.Arg.: 3

QUESTION TIME N.: 2023/00440

**OGGETTO:** Giardino Ex Meccanò, un altro cantiere abbandonato in città?

**Proponente:** De Blasi Roberto Masi Lorenzo

**Relatore:** Giorgio Andrea

**15:13: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:13: Interviene De Blasi Roberto**

**15:15: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:15: Interviene Giorgio Andrea**

15:17: Entra in aula Perini Letizia

**15:18: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:18: Interviene De Blasi Roberto**

15:18: Entrano in aula Meucci Elisabetta, Santarelli Luca

**ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00440**

## Movimento 5 Stelle

COMUNE DI FIRENZE
13.04.23
Interrogazione N. QT. 660
Interpellanza N.
Misfermo I.C.D.G./R.S. N.

QUESTION TIME

Al Presidente del  
Consiglio Comunale di Firenze

Data: 17/04/2023

Richiedenti: Roberto De Blasi e Lorenzo Masi

**Oggetto: giardino Ex Meccanò, un altro cantiere abbandonato in città?**

I sottoscritti Consiglieri comunali,

### PREMESSO CHE

- In data 11 maggio 2020, attraverso un comunicato stampa pubblicato sulla rete civica del Comune di Firenze, l'assessore all'urbanistica Cecilia Del Re e il Presidente del Q1 Maurizio Sguanci, dichiaravano di aver firmato il contratto di appalto con la ditta che avrebbe iniziato i lavori per la riqualificazione del giardino ex Meccanò il giorno successivo;

il progetto prevede:

1. il recupero dell'area dell'ex Meccanò, abbandonata da più di 12 anni, con la messa a dimora di specie autoctone: la porzione occupata dalla ex discoteca si estende per una superficie di 3.312mq;
2. la realizzazione di uno chalet aperto ottagonale sul modello ottocentesco con servizi igienici e panchine 'intelligenti';

### CONSIDERATE

Le risposte ai QT del gruppo M5S:

- N. 2022\_00113 del 07/1/22 in cui si chiedeva conto del mancato rispetto delle tempistiche previste per l'ultimazione dei lavori e delle possibili ulteriori risorse necessarie per il completamento dell'opera, l'ex Assessora Del Re rispondeva che non ci sarebbero stati ulteriori aggravii di spesa e che non era in grado di conoscere la data prevista per la fine dei lavori nonostante nel cartello di cantiere riportò il 22 Novembre 2020.

- N. 2022\_00511 del 09/05/22 in cui si chiedeva nuovamente conto circa la data prevista per la fine lavori e l'inaugurazione del giardino, sempre l'Assessora Del Re riferiva che il giardino si sarebbe inaugurato nel mese di Ottobre 2022.

### RILEVATO CHE

A seguito del sopralluogo effettuato dai sottoscritti Consiglieri comunali in data 12 Aprile 2023 risultano ancora da ultimare i lavori di sistemazione dell'intera area ex Meccanò: giardino e Chalet;





#### CONSIDERATO CHE

Sono trascorsi oltre 6 mesi dalla data indicata dalla già Assessora all'Urbanistica senza che i lavori siano terminati, nonché nessuna indicazione è pervenuta da parte dell'Amministrazione Comunale circa i motivi dei perduranti ritardi nell'ultimazione dei lavori;

#### DATO ATTO CHE

L'area ex Meccanò è ubicata a ridosso della zona Leopolda di Firenze e all'inizio del Parco delle Cascine, aree critiche della città soprattutto nelle ore notturne, nelle quali la situazione di spaccio, degrado e furti sono quotidianamente denunciati dalla cittadinanza, non ultimo come segnalato sull'articolo a mezzo stampa pubblicato in data 12/04/2022 sul giornale "Corriere Fiorentino" (<http://www.ow9.rassegnestampa.it/ComuneDiFirenze/PDF/2023/2023-04-12/2023041254252440.pdf>);

noi stessi Consiglieri, durante il recente sopralluogo siamo stati oggetto di tentativi di avvicinamento da parte di individui che stazionano nei pressi del cantiere;

#### CONSIDERATI ALTRESI'

- lo stanziamento dei fondi necessari per la realizzazione del progetto di recupero per totali 990mila euro provenienti dai finanziamenti del fondo ministeriale del Piano Città;
- l'affidamento dei lavori con DD 5912/2019;
- l'impresa esecutrice A.T.I. La Fenice srl di Roma;
- il Rup nominato, all'epoca Dirigente della Direzione Ambiente Dott. Mirko Leonardi, non risulta più essere in servizio presso il Comune di Firenze;

- data di consegna dei lavori 27 maggio 2020 e durata in 180 giorni naturali e consecutivi (fine lavori prevista per il 22 Novembre 2020).

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

1. il motivo per il quale i lavori previsti dall'appalto non siano ancora ultimati;
2. quale sia lo stato di avanzamento dei lavori;
3. se sono necessarie ulteriori risorse economiche in aggiunta all'importo contrattuale di €656.768,17 per considerare la conclusione dell'opera secondo il progetto;
4. se sono stati corrisposti all'impresa esecutrice e in quale misura, stati di avanzamento per le opere realizzate fino a oggi;
5. la data di ultimazione dei lavori previsti dall'appalto.

I consiglieri

Roberto De Blasi

Lorenzo Masi

Ora:15:19

Verbale: 295

N.Arg.: 4

QUESTION TIME N.: 2023/00441

OGGETTO: Euro 5 Diesel... 24 Aprile dolce dormire?

Proponente: Draghi Alessandro Emanuele

Relatore: Giorgio Andrea

**15:19: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:19: Interviene Draghi Alessandro**

15:19: Esce dall'aula Funaro Sara

15:20: Entra in aula Monaco Michela

**15:21: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:21: Interviene Giorgio Andrea**

**15:24: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:24: Interviene Giorgio Andrea**

**15:25: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:25: Interviene Draghi Alessandro**

15:25: Entra in aula Cellai Jacopo

**15:26: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:26: Interviene Draghi Alessandro**

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00441

QUESTION TIME

Proponente: Alessandro Draghi

Oggetto: Euro 5 Diesel... 24 Aprile dolce dormire?

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PRESO ATTO che una delibera della Regione Toscana ha previsto il blocco della circolazione degli autoveicoli diesel Euro 5 dal prossimo 24 Aprile;

SOTTOLINEATO che attualmente è interdetto sia in centro storico che sui Viali di Circonvallazione di Firenze la circolazione degli Euro 4 nei giorni feriali;

DATO che molti veicoli Diesel che rispettano lo Standard europeo sulle emissioni inquinanti (definiti Euro 5 ) sono stati immatricolati successivamente al 2009;

APPRESO che un summit fra l'amministrazione comunale e le categorie (CNA, Confindustria, Confesercenti, Confcommercio e Confartigianato) si è tenuto a Palazzo Vecchio due settimane fa;

RAVVISATA l'intenzione dell'amministrazione comunale di stabilire un protocollo che possa posticipare o derogare alcuni divieti; in quanto in assenza di un protocollo d'intesa, i divieti entreranno in vigore dal 24 Aprile pv.;

CONSIDERATO che al momento non sono previsti gli incentivi per agevolare i possessori di veicoli in Euro 5, per acquistare un nuovo veicolo

CHIEDE AL SINDACO DI SAPERE

1. se è stato fatto o quando sarà stabilito un protocollo per posticipare o derogare alcuni divieti di circolazione ai Diesel Euro 5;
2. se sono previsti incentivi per i privati o per le aziende che detengono questo tipo di veicoli.

Alessandro Draghi

Firenze, 13 aprile 2023

COMUNE DI FIRENZE
13.04.23
Intervento azione N. QT 441
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./R/S. N. _____

**Ora:**15:27

**Verbale:** 296

**N.Arg.:** 6

**QUESTION TIME N.:** 2023/00443

**OGGETTO:** 25 Aprile e Piazza Santo Spirito

**Proponente:** Bussolin Federico

**Relatore:** Giuliani Maria Federica

**15:27: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:27: Interviene Bussolin Federico**

**15:28: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:29: Interviene Giuliani M. Federica**

**15:30: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:30: Interviene Bussolin Federico**

15:30: Entra il Segretario Generale Ascione Giuseppe

**ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00443**

---

Question Time

Oggetto: "25 Aprile e Piazza Santo Spirito"

Proponente: Federico Bussolin

Il Consigliere Comunale

Premesso che,

L'anniversario della liberazione d'Italia, noto anche come festa della Liberazione (o semplicemente il 25 aprile), è una festa nazionale della Repubblica Italiana, che si celebra ogni 25 aprile per commemorare la liberazione dell'Italia dal nazifascismo, la fine dell'occupazione nazista e la definitiva caduta del regime fascista;

La festa del 25 Aprile ogni anno a Firenze richiama in Piazza Santo Spirito almeno duemila persone dove, tra musica e comizi, inizia ad affollarsi già dalle prime ore della mattina;

Considerato che,

Negli anni scorsi il coordinamento dei residenti di quartiere avevano espresso forti perplessità in merito alla gestione delle iniziative che si concentrano sulla Piazza per il 25 Aprile;

Il Sagrato della Basilica di Santo Spirito, oggetto di forti preoccupazioni per residenti e comunità agostiniana, nonché la tutela dello stesso per il decoro e per la sua principale finalità, ossia l'ingresso in Chiesa per le funzioni religiose, è stato oggetto durante le feste del 25 Aprile di attitudini non consone al decoro dello stesso;

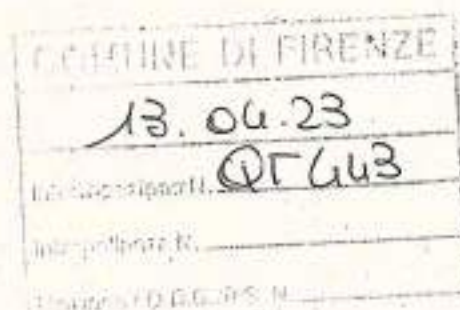
tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale  
per sapere:

Se alla luce della necessaria esigenza di tutela per il rispetto e il decoro della Basilica di Santo Spirito nonché dell'omonima piazza non ritiene di emettere apposita ordinanza finalizzata ad impedire concerti od iniziative non autorizzate.

Il Consigliere

Federico Bussolin



**Ora:**15:31

**Verbale:** 297

**N.Arg.:** 5

**QUESTION TIME N.:** 2023/00442

**OGGETTO:** Attivare una finestra di uscita dalla città per gli ambulanti

**Proponente:** Asciuti Andrea

**Relatore:** Giorgetti Stefano

**15:31: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:32: Interviene Asciuti Andrea**

15:32: Entra in aula Tani Luca

**15:33: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:33: Interviene Giorgio Andrea** - legge la risposta fornita dall'Ass. Giorgetti

15:35: Entra in aula Albanese Benedetta

**15:35: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:35: Interviene Asciuti Andrea**

**15:36: Interviene Asciuti Andrea**

15:36: Entra in aula Dardano Mimma

**15:37: Interviene Cocollini Emanuele**

15:37: Esce dall'aula Bussolin Federico

**ALLEGATO N. 1** – Question Time n. 2023/00442

GRUPPO CONSILIARE MISTO

QUESTION TIME

Oggetto: "Attivare una finestra di uscita dalla città per gli ambulanti"

Proponente: Andrea Asciuti

Il Consigliere,

Premesso che, come si apprende dai media cittadini, in città sono stati avviati i cantieri per realizzare l'infrastruttura relativa allo 'scudo verde';

Considerato che saranno 81 in varie parti della città e che i lavori si concluderanno a novembre;

Dato che la prima fase di attuazione dello 'scudo verde' sarà di monitoraggio;

Sottolineato che le associazioni di categoria degli ambulanti rilevano un problema su Firenze relativo all'orario di uscita dalla città;

Visto che gli ambulanti possono entrare in città prima delle ore 8:30, finiscono di lavorare intorno alle ore 13:30-14:00 e che sono costretti, a causa dello 'scudo verde', ad uscire dalla città solo alle ore 18:30

interroga il Sindaco e l'assessore competente per sapere

se sia intenzione dell'Amministrazione attivare una finestra di uscita a partire dalle ore 13:30 fino alle ore 15:00 per poter permettere agli ambulanti che hanno furgoni non Euro 6 di uscire dalla città

COMUNE DI FIRENZE
13.06.23
Interrogazione N. QT 662
Interpellanza N. _____
Azione I.C.D.C./G.S. N. _____

Il Consigliere  
Andrea Asciuti



L'anno 2023, il giorno 17 del mese di aprile alle ore 15:37 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Emanuele Cocollini, assistito dal Segretario Generale del Comune Giuseppe Ascione.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 24 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Giorgetti Fabio, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

Risultano altresì presenti gli assessori:

Albanese Benedetta, Giorgio Andrea, Giuliani M. Federica, Meucci Elisabetta

**15:38: Interviene Cocollini Emanuele**

15:39: Entra in aula Armentano Nicola

**Ora:**15:41

**Verbale:** 298

**N.Arg.:** 8

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/00446

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Masi su: "giardino ex Meccanò, Degrado e spaccio. Dove sta la sicurezza per i cittadini?" - Rel. Ass. Albanese

**15:41: Interviene Cocollini Emanuele** informa il Consiglio che la Vicesindaca oggi non sarà presente in aula

**15:42: Interviene Masi Lorenzo**

**15:43: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:43: Interviene Albanese Benedetta**

15:46: Entrano in aula Fratini Massimo, Bettarini Giovanni, Piccioli Massimiliano

**15:46: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:47: Interviene Masi Lorenzo**

15:47: Entra in aula Calì Francesca

**15:48: Interviene Cocollini Emanuele** - le risposte della Vice Sindaco Bettini alle domande d'attualità saranno fornite dall'Ass. Bettarini

**ALLEGATO N. 1** – Domanda d'attualità n. 2023/00446



A.G. 14 20

## Movimento 5 Stelle

COMUNE DI FIRENZE
17 APR 2023
Intervento N. DAL 446
Intervento N.
Intervento N.
Intervento N.
Data: 17/04/2023

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 298

DOMANDA DI ATTUALITA'

Al Presidente del  
Consiglio Comunale di Firenze

Richiedenti: Lorenzo Masi e Roberto De Blasi

**Oggetto: giardino ex Meccanò. Degrado e spaccio. Dove sta la sicurezza per i cittadini?**

I sottoscritti Consiglieri comunali,

### PREMESSO CHE

I lavori di riqualificazione dell'area ex Meccanò, avviati a maggio 2020, consistenti nella realizzazione di un giardino e di uno chalet, con in particolare:

1. il recupero dell'area dell'ex Meccanò, abbandonata da più di 12 anni, con la messa a dimora di specie autoctone: la porzione occupata dalla ex discoteca si estende per una superficie di 3.312mq;
2. la realizzazione di uno chalet aperto ottagonale sul modello ottocentesco con servizi igienici e panchine 'intelligenti';

risultano ad oggi non ancora conclusi nonostante siano trascorsi oltre due anni e mezzo dall'avvio degli stessi e che non siano state rese note le cause da parte dell'Amministrazione la quale, il 9 maggio 2022 in Consiglio Comunale, assunse l'impegno esplicito di terminare i lavori a ottobre 2022;

### CONSIDERATO CHE

Al fine di verificare l'andamento dei lavori sono stati effettuati dai sottoscritti consiglieri alcuni sopralluoghi esplorativi in orario pomeridiano nella zona interessata dagli interventi di riqualificazione durante i quali gli stessi consiglieri sono stati prontamente avvicinati da figure losche e pericolose e hanno assistito a scene di degrado con urinatoi a cielo aperto;

### DATO ATTO CHE

In data 14 aprile 2023 sul giornale on line "ok!Firenze" è apparso l'articolo di stampa: <https://www.okfirenze.com/articolo/cascine-il-cantiere-abbandonato-ex-meccano-magazzino-dello-spaccio-76298>, ed è stata altresì effettuata una successiva intervista sullo stesso giornale: <https://www.youtube.com/watch?v=av970dwK-Ho>

in cui viene denunciata dai consiglieri la situazione di pericolosità e di degrado della zona interessata dall'intervento di riqualificazione, che giace abbandonata da oltre 12 anni e nella quale la situazione di spaccio, degrado e furti sono quotidianamente denunciati dalla cittadinanza;

### RILEVATO CHE

Gli interventi messi in campo dall'Amministrazione per la salvaguardia e tutela dell'incolumità dei fiorentini nelle zone adiacenti il Parco delle Cascine non hanno ad oggi prodotto gli effetti sperati e che sono pertanto necessarie nuove e più incisive azioni;

#### RITENUTO CHE

il programma di installazione di nuove telecamere annunciato dal sindaco Dario Nardella a ottobre 2022 che prevede di raddoppiare gli apparecchi oggi presenti nel Parco delle Cascine, passando da 40 a 80 entro il 2024, non appare di per sé garanzia dell'incolumità della cittadinanza se non accompagnato da altre azioni concrete e quotidiane di presidio di questo polmone verde della città;

#### SI CHIEDE ALLA GIUNTA:

1. quali azioni l'Amministrazione intende attuare per garantire la tutela della cittadinanza nella zona Leopolda e del Parco delle Cascine, al fine di rendere realmente sicure due zone verdi della città e favorire la loro fruibilità da parte di tutti i fiorentini;
2. se l'A.C. pensa che la sola installazione di telecamere sia sufficiente per garantire la sicurezza della cittadinanza;
3. cosa è stato effettivamente raggiunto dall'A.C. in merito alla lotta contro lo spaccio di sostanze stupefacenti nel Parco delle Cascine e quali azioni si intende portare avanti in tal senso.

I consiglieri

Lorenzo Masi

Roberto De Blasi

**Ora:**15:49

**Verbale:** 299

**N.Arg.:** 9

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/00447

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Cellai su: "atti vandalici via Palazzuolo" - Rel. Ass. Albanese

**15:49: Interviene Cellai Jacopo**

15:50: Esce dall'aula Tani Luca

**15:50: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:50: Interviene Albanese Benedetta**

15:52: Entra in aula Rufilli Mirco

15:53: Esce dall'aula Felleca Barbara

**15:53: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:54: Interviene Cellai Jacopo**

**ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00447**

17.4

00-30



ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	299

**GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA**

**DOMANDA DI ATTUALITA'**

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: atti vandalici via Palazzuolo

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Visto l'articolo di Firenze Today in data 15 aprile dal titolo "furti su auto, sfondato i finestrini in via Palazzuolo..."

COMUNE DI FIRENZE
17 APR 2023
Interruzioni N. DAT 447
Interpellanze N. _____
Minzioni / O.D.C. / F.S. N. _____

**Domanda al Sindaco**

Quali misure intenda prendere e sollecitare per affrontare la situazione data la sua costanza e ripetitività in via Palazzuolo come in altre parti della città.

Jacopo Cellai

Firenze, 17 aprile 2023

**Ora:**15:56

**Verbale:** 300

**N.Arg.:** 9

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/00448

**OGGETTO:** Domanda di attualità della consigliera Moro Bundu su : "CPR con le tendine ricamate e rispetto dei diritti, ma dove? " - Rel. Vicesindaca Bettini

**15:56: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:56: Interviene Moro Bundu Antonella**

**15:57: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:57: Interviene Bettarini Giovanni** in sostituzione della Vice Sindaca Bettini, oggi assente

**15:58: Interviene Cocollini Emanuele**

**15:58: Interviene Moro Bundu Antonella**

**16:00: Interviene Cocollini Emanuele**

**16:00: Interviene Moro Bundu Antonella**

**16:01: Interviene Cocollini Emanuele**

**ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00448**



Allegato n. 306

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	300

SINISTRA PROGETTO COMUNE

DDA

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu

Oggetto: CPR con le tendine ricamate e rispetto dei diritti, ma dove?

COMUNE DI FIRENZE
17 APR 2023
registrazione N. DAT 448
Interpellanze //
Divisione / O.D.G. / PSE. N.

La sottoscritta consigliera,

Premesso quanto ai numerosi atti prodotti sul Gruppo di appartenenza sul tema;

Richiamate le posizioni della regione Toscana, anche in merito alla maturazione della consapevolezza sul tema, da non ridursi a mero problema di ordine pubblico;

Richiamate le numerose censure delle istituzioni internazionali in merito alla condizione detentiva in Italia e alla pratica di comportamenti assimilati alla "tortura", nonché all'anomalia giuridica della detenzione amministrativa;

Richiamati i numerosi inchieste e rapporti in merito alle condizioni all'interno delle strutture detentive di qualsiasi specie, anche con riferimento alle condizioni di lavoro degli operatori sanitari, sociali, educativi e di polizia;

Considerati infine gli articoli di stampa più recenti sul tema, con le dichiarazioni del sindaco sui Cpr, dove dichiara che servirebbero i CPR - a suo personale giudizio - in quanto "[...] sono uno strumento efficace" e che "[...] non comportano alcuna violazione dei diritti umani" (*ex multis*: "Nardella non si allinea a Schlein: "Sì al Cpr" - *La Repubblica-Firenze*, 12 aprile 2023)

#### INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

Se il sindaco abbia altre fonti, in merito alle condizioni nei CPR, rispetto ai rapporti del garante nazionale per i diritti delle persone private della libertà.

La consigliera, Antonella Bundu



Ora:16:01

Verbale: 301

N.Arg.: 9

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00449**

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere De Blasi su: "Bando per gli artisti di strada: che disastro!" - Rel. Ass. Bettarini

**16:01: Interviene De Blasi Roberto**

16:01: Entra in aula Bocci Ubaldo

16:01: Esce dall'aula Giorgio Andrea

**16:02: Interviene Cocollini Emanuele**

**16:02: Interviene Bettarini Giovanni**

16:03: Entra in aula Bussolin Federico

**16:05: Interviene Cocollini Emanuele**

**16:05: Interviene De Blasi Roberto**

**16:06: Interviene Cocollini Emanuele**

**ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00449**

## Movimento 5 Stelle

### DOMANDA DI ATTUALITA'

Al Presidente del  
Consiglio Comunale di Firenze

Data: 17/04/2023

Richiedenti: Roberto De Blasi e Lorenzo Masi

Oggetto: Bando per gli artisti di strada: che disastro!

I sottoscritti Consiglieri comunali,



#### PREMESSI

- il bando quadriennale per l'attività ordinaria di mestieri artistici di strada a carattere "quadriennale" in postazioni interno area Unesco;
- la determinazione DD/2023/01117 del 21/02/2023, modificata con determinazione DD/2023/01181 del 23/02/2023, in cui sono state approvate le graduatorie, nonché gli schemi relativi al calcolo delle anzianità, per gli artisti di strada quali: pittori e ritrattisti; scultori, finger art, mosaicisti, incisori ed artisti di collage; musicisti, mimi, burattinai, artisti delle bolle di sapone, cantore; statue viventi; madonnari.

#### CONSIDERATO

l'articolo di stampa:

<https://www.okfirenze.com/articolo/artisti-di-strada-oltre-il-danno-la-beffa-76301> in cui viene richiamato il fatto che per gli artisti di strada di Firenze, vincitori dell'ultimo bando comunale per esercitare l'attività d'intrattenimento nel centro cittadino, solo il 50% delle postazioni assegnate risulterebbero essere fruibili e idonee per il loro esercizio di intrattenitori culturali.

#### RILEVATO ALTRESI

dall'articolo sopra richiamato è evidente il grande malumore dei diretti interessati, dato che al momento, gli artisti avrebbero circa 15 giorni per portare le loro obiezioni: *«Tutti i gruppi e associazioni di artisti di strada si riservano di riunirsi a breve. Non sono escluse manifestazioni di protesta»*. Tra le critiche, non mancano quelle per la compilazione dei documenti relativi ai permessi: *«Abbiamo trovato indirizzi di residenza non corretti, assegnazioni non specificate, l'indicazione del biennio di concessione che invece riporta la dicitura 2023-2026. Un pastrocchio»*. Ulteriori «pasticci», secondo gli artisti, si sarebbero riscontrati nelle graduatorie: *«In quella dei pittori, un artista con punteggio basso era stato collocato in una posizione alta della graduatoria»*.

#### DATO ATTO CHE

- l'Amministrazione comunale ha mancato di convocare le associazioni di categoria, come del resto aveva promesso, che avrebbero potuto indicare, su suggerimento degli artisti, dopo il

bando precedente, quelle che realmente erano le postazioni adatte per le esibizioni, eliminando quelle inadatte ed inutilizzabili;

- molti artisti di strada si ritrovano, dopo aver atteso le griglie per troppo tempo, impossibilitati ad esercitare la loro arte in maniera dignitosa e l'impossibilità di offrire un servizio d'intrattenimento alla cittadinanza ed ai turisti;
- il mese di Maggio è alle porte, a ben cinque mesi dall'inizio dell'anno e a ridosso dell'unica vera occasione che gli artisti hanno per esibirsi e lavorare, quella dell'estate che, continuando così molti di loro vedranno sfumare l'occasione per esibirsi e se poi consideriamo che molti di loro non hanno un doppio lavoro o sono precari, il disastro è già annunciato;

#### CONSTATATO CHE

- la mancata assegnazione degli spazi ha ricadute enormi per i concorsisti e le loro famiglie, ma anche per la città stessa, in quanto impedisce di fatto ai "novelli giullari" di poter esibire le loro capacità artistiche, dato che con la loro attività sono capaci di intrattenere tutti i frequentatori delle piazze del centro storico;
- in città sono ricomparse le "finte mime", donne che fingendosi mimi professionisti, avvicinano in realtà i turisti per rubar loro soldi, monili e quant'altro (<https://www.msn.com/it-it/notizie/Firenze/le-finte-mime-sono-tornate-a-firenze-ecco-come-derubano-i-turisti/ar-AA19IKIt>);

#### RITENUTO CHE

la presenza per le vie del centro cittadino degli artisti di strada legittimi vincitori del bando di cui in premessa garantirebbe inoltre un maggior presidio del centro, allontanando queste figure di disturbo e favorendo comunque una loro identificazione alle forze dell'ordine;

#### SI CHIEDE ALLA GIUNTA:

1. se era necessario trattare la questione degli artisti di strada con tanta superficialità;
2. se è intenzione dell'Amministrazione correre ai ripari istituendo urgentemente un tavolo di confronto con le associazioni di categoria interessate come Open art o Apaf prima della scadenza dei termini delle accettazioni delle postazioni concesse dalle graduatorie.

I consiglieri

Roberto De Blasi

Lorenzo Masi

**Ora:**16:08

**Verbale:** 302

**N.Arg.:** 9

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/00390

**OGGETTO:** Comunicazione del consigliere Armentano su: " un gesto per aiutare gli altri. Giornata nazionale sulla donazione e trapianto organi e tessuti"

**16:07: Interviene Cocollini Emanuele**

**16:08: Interviene Armentano Nicola**

Ora:16:12

Verbale: 303

N.Arg.: 9

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00450

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Palagi su: "Elicotteri e inquinamento, che accade in città? " - Rel. Vicesindaca Bettini

**16:12: Interviene Cocollini Emanuele** informa che l'Ass. Bettarini leggerà la risposta fornita dalla Vice Sindaca Bettini oggi assente

**16:12: Interviene Palagi Dmitrij**

**16:13: Interviene Cocollini Emanuele**

16:13: Entra in aula Tani Luca

**16:13: Interviene Bettarini Giovanni**

16:13: Entra in aula Felleca Barbara

**16:14: Interviene Felleca Barbara** assume la presidenza

**16:14: Interviene Palagi Dmitrij**

16:14: Escono dall'aula Bussolin Federico, De Blasi Roberto

**ALLEGATO N. 1** – Domanda d'attualità n. 2023/00450

ALLEGATO N° 1  
ARGOMENTO N° 303

Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Elicotteri e inquinamento, che accade in città?

Il sottoscritto consigliere,

COMUNE DI FIRENZE
17 APR 2023
Interrogazione N. DAT 450
Interpellanze N. _____
Mozione / O.D.G./P.S. N. _____

Letto su *la Nazione Firenze* del 15 aprile 2023 l'articolo *Autocertificazione e nuovi incentivi. Euro 5, piano anti stop*;

Letti sulla stampa del 14 aprile 2023 gli articoli relativi alla decisione di spostare lo stop ai diesel Euro 5 di cui si è parlato nelle ultime settimane;

Considerate le novità relative allo Scudo Verde, di cui parla anche la nota dell'Amministrazione pubblicata in rete civica il 12 aprile 2023, con il titolo *Scudo verde, incontro dei sindaci della Città metropolitana*;

Considerato quanto detto durante la discussione in Commissione 6, nella seduta del 13 aprile 2023, per l'esame della proposta di deliberazione 2023/00014, avente per oggetto *Comune di Firenze – Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia: approvazione Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)*, in relazione al tema dell'impatto dei voli aerei e in elicottero sull'inquinamento in città;

Richiamato quanto riportato nell'interrogazione 2023/00411, avente per oggetto *Dopo la vispa teresa e gli asini, anche gli elicotteri*, dello scrivente gruppo consiliare;

Considerato come alla succitata interrogazione la Giunta, il 7 aprile 2023, abbia risposto affermando di non avere alcuna disponibilità rispetto alle informazioni richieste, per una questione di mancata competenza;

Ricordato come più volte in questa consiliatura lo scrivente gruppo consiliare abbia richiesto informazioni in merito a quanto avveniva sui cieli di Firenze, sia nel caso della popolazione sorvolata dell'area Brozzi – Quaracchi – Peretola, sia per quanto riguarda servizi turistici di volo, che avrebbero maggiore agibilità rispetto alle attività sportive;

Sottolineato come la Giunta in questa consiliatura abbia più volte sottolineato di non avere alcuna competenza e nessun rapporto con ENAC sul tema della regolamentazione dei voli;

Lette le dichiarazioni del Sindaco, di forte contrarietà, rispetto all'ipotesi di voli in elicottero per attività turistiche durante le festività pasquali, a cui sono seguite parole di soddisfazione per aver ottenuto il ritiro di tale iniziativa;

Ricevute in questi giorni continue segnalazioni da parte della cittadinanza in merito a ripetuti voli di elicottero, che interrogano anche sulle piattaforme digitali le ragioni di un presunto aumento di tali mezzi, che causano rumore e vibrazioni nelle case e nei luoghi di lavoro della città;

Ricordato l'impatto ambientale di elicotteri e aerei;

Ritenuto importante chiarire cosa sta avvenendo in città, sia in termini di politiche ambientali, che di corretta informazione, per permettere un dibattito pubblico sensato e fondato;

#### INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

Se l'Amministrazione sia a conoscenza di un aumento di voli in elicottero sui cieli della città e per quali ragioni essi avvengano (per esempio, per ragioni di sicurezza);

Se gli episodi di cui si sta lamentando la cittadinanza sono destinati a ripetersi anche nei prossimi mesi;

Se ci sia una volontà di modificare la conoscenza di quanto avviene sui cieli di Firenze, a livello comunale, concordando con ENAC un ruolo istituzionale utile alla cittadinanza, che non contraddica il quadro normativo ma vada oltre le specifiche competenze previste dall'ordinamento, visto il ruolo del Comune di tutela della salute della cittadinanza e della qualità della vita.

Il consigliere,  
Dmitrij Palagi

**Ora:**16:16

**Verbale:** 304

**N.Arg.:** 9

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/00451

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Draghi su: " non af-fossi-amo il Cpr"- Rel. Vicesindaca Bettini

**16:16: Interviene Felleca Barbara** informa che l'Ass. Bettarini leggerà la risposta fornita dalla Vice Sindaca Bettini oggi assente

**16:16: Interviene Draghi Alessandro**

**16:17: Interviene Felleca Barbara**

**16:18: Interviene Bettarini Giovanni**

16:18: Entra in aula Di Puccio Stefano

**16:19: Interviene Felleca Barbara**

**16:19: Interviene Draghi Alessandro**

**ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00451**



AS. G. R. 12.67

**Domanda di attualità**

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	304

Soggetto primo proponente: Alessandro Draghi

Soggetti firmatari: Jacopo Cellai

Gruppo consiliare: Fratelli d'Italia

Oggetto: *non af-fossi-amo il Cpr*

Data: 15 Aprile 2023

COMUNE DI FIRENZE	
17 APR 2023	
Interrogazione N.	DAF 451
Interpellanza N.	
Azione / O.D.G./R.S. N.	

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

APPRESO dalla cronaca di Venerdì 14 Aprile us. che l'On. Fossi, deputato e segretario regionale del Pd ha dichiarato che: "i Cpr sono strutture disumane e anche inefficaci"aggiungendo la sua contrarietà a qualsiasi ipotesi di collocazione della struttura in Toscana;

DATO ATTO che anche il Partito Democratico in Consiglio regionale ha dato espressione contraria alla creazione di un Cpr toscano;

RILEVATO che i sindaci Nardella, Biffoni e Salvetti hanno espresso la necessità dell'esistenza di un Centro di permanenza per i rimpatri;

TENUTO CONTO che il Sindaco Nardella ha rivisto la sua posizione solamente qualche giorno fa, affermando di essere disponibile a "soluzioni alternative" al Cpr

RISCONTRATO un notevole aumento della microcriminalità nella città di Firenze;

**DOMANDA AL SINDACO**

- 1) se prende le distanze dalle affermazioni dell'On. Fossi e Furfaro sul tema dei Cpr
- 2) cosa intende per "soluzioni alternative" riguardo al Cpr
- 3) se fosse d'accordo all'apertura di una struttura di questo tipo sul territorio della Città metropolitana di Firenze

Firenze, 15/04/2023

**Ora:**16:20

**Verbale:** 305

**N.Arg.:** 8

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/00401

**OGGETTO:** Comunicazione della consigliera Bianchi su: "Ferma condanna del comportamento intollerante e aggressivo della Lega contro il diritto dei cittadini e delle cittadine musulmane di esercitare la loro fede religiosa"

**16:20: Interviene Felleca Barbara**

**16:21: Interviene Bianchi Donata**

16:23: Entra in aula De Blasi Roberto

**Ora:**16:24

**Verbale:** 306

**N.Arg.:** 10

**DELIBERAZIONE N.:** DPC/2023/00016

**OGGETTO:** Impianti fotovoltaici e solari termici. Variante Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico |Approvazione

**Soggetto/i proponente/i:** Alessia Bettini

**Ufficio Proponente:** DIREZIONE URBANISTICA

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. Consiliare 3 (Favorevole 12.04.2023) Comm. Consiliare 6 (Favorevole 12.04.2023) Consiglio di Quartiere 5 (Delib.50005-23 - Favorevole - 12.04.2023)

**16:24: Interviene Milani Luca** assume la presidenza. Si passa all'esame delle due delibere iscritte all'ordine dei lavori e ricorda che alla delibera n. 16 sono state presentate n. 15 osservazioni che andranno votate individualmente

16:24: Entra in aula Bussolin Federico

16:24: Esce dall'aula Calì Francesca

16:29: Esce dall'aula Giuliani M. Federica

16:28: Entra in aula Calì Francesca

**16:25: Interviene Bettarini Giovanni** illustra la delibera

16:32: Entra in aula Cocollini Emanuele

16:31: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

**16:32: Interviene Milani Luca**

**16:32: Interviene Cocollini Emanuele** presenta una questione pregiudiziale e sospensiva in base all'art. 70 c.1 del Regolamento del Consiglio comunale. Chiedendo di sospendere la discussione della delibera in quanto è stata illustrata da un assessore che non è il proponente della delibera stessa

16:33: Entra in aula Innocenti Alessandra

**16:33: Interviene Milani Luca** a norma di regolamento è previsto un intervento a favore della discussione della delibera. Prima di votare l'istanza del consigliere

Cocollini, chiede di sospendere la seduta e di fare una capigruppo alla presenza dell'ufficio di presidenza, del segretario generale e degli uffici. Tale richiesta viene accolta dai capigruppo

16:36: Esce dall'aula Rufilli Mirco

16:44: Esce dall'aula Asciuti Andrea

16:53: Entra in aula Rufilli Mirco

16:55: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

16:55: Entra in aula Cocollini Emanuele

16:56: Esce dall'aula Razzanelli Mario

16:57: Entra in aula Asciuti Andrea

**16:57: Interviene Milani Luca** si riprende la seduta facendo l'appello

Presenti in aula:

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

Risultano altresì presenti gli assessori:

Albanese Benedetta, Bettarini Giovanni, Meucci Elisabetta,

**16:58: Interviene Milani Luca** la capigruppo non ha trovato un accordo e pertanto verrà votata la questione pregiudiziale dopo un intervento a favore e uno contrario

16:59: Esce dall'aula Moro Bundu Antonella

**17:00: Interviene Cellai Jacopo** interviene a favore della questione pregiudiziale sollevato dal Vice Presidente Cocollini

17:00: Escono dall'aula Palagi Dmitrij, De Blasi Roberto, Masi Lorenzo

**17:01: Interviene Milani Luca**

17:01: Entra in aula Palagi Dmitrij

17:01: Esce dall'aula Albanese Benedetta

**17:01: Interviene Armentano Nicola** contrario alla sospensione della discussione della proposta di delibera n. 16 come richiesto dal Vice Presidente Cocollini

17:01: Entrano in aula De Blasi Roberto, Masi Lorenzo

**17:03: Interviene Milani Luca** - si vota la questione pregiudiziale nominando in qualità di scrutatori i consiglieri: Calì, Piccioli e De Blasi

**17:04 Il Presidente pone in votazione la questione pregiudiziale**

Presenti: 30

Favorevoli: 12

Contrari: 17

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 0

**17:04: Esito: Respinto**

#### **Favorevoli**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Palagi Dmitrij, Sabatini Massimo, Tani Luca

#### **Contrari**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

#### **Astenuti**

Milani Luca

**17:04: Interviene Milani Luca** ricordando che sono state presentate n. 15 osservazioni che saranno votate individualmente

17:04: Entra in aula Cocollini Emanuele

17:04: Escono dall'aula Cocollini Emanuele, Felleca Barbara

**17:05: Interviene Pampaloni Renzo**

17:06: Esce dall'aula Cocollini Emanuele  
17:07: Entra in aula Felleca Barbara  
17:08: Escono dall'aula Bussolin Federico, Tani Luca

**17:10: Interviene Milani Luca**  
**17:10: Interviene De Blasi Roberto**

17:13: Esce dall'aula Calì Francesca  
17:14: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

**17:15: Interviene Milani Luca**  
**17:15: Interviene Sabatini Massimo**  
**17:16: Interviene Milani Luca**  
**17:16: Interviene Pastorelli Francesco**

17:19: Escono dall'aula Di Puccio Stefano, Piccioli Massimiliano

**17:20: Interviene Milani Luca**  
**17:20: Interviene Palagi Dmitrij**

17:23: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

**17:25: Interviene Milani Luca**  
**17:25: Interviene Calistri Leonardo**

17:27: Entrano in aula Bussolin Federico, Piccioli Massimiliano, Di Puccio Stefano

**17:28: Interviene Asciuti Andrea**  
**17:28: Interviene Milani Luca**  
**17:29: Interviene Milani Luca**  
**17:31: Interviene Draghi Alessandro**  
**17:32: Interviene Milani Luca**  
**17:32: Interviene Bussolin Federico**

17:36: Entra in aula Bocci Ubaldo

**17:37: Interviene Milani Luca**  
**17:38: Interviene Armentano Nicola**

17:40: Entra in aula Calì Francesca

**17:42: Interviene Milani Luca** abbiamo 15 osservazioni con le seguenti controdeduzioni. Un'osservazione è stata presentata oltre i termini ed è la n. 0. Ricordo che votando favorevole si conferma il parere degli uffici riguardo

l'ammissibilità o meno dell'osservazione. Si parte con l'esame delle osservazioni e confermo gli scrutatori Calì, Piccioli e De Blasi

**17:46 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 0**

Presenti: 30

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 9

**17:46: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Di Puccio Stefano, Bianchi Donata, Calì Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:46: Interviene Milani Luca**

**17:47 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 1**

Presenti: 30

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 9

**17:47: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Calì Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca,

Sparavigna Laura

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:47: Interviene Milani Luca**

17:48: Esce dall'aula Bussolin Federico

**17:48 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 2**

Presenti: 29

Favorevoli: 20

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 8

**17:48: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Contrari**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:48: Interviene Milani Luca**

17:49: Esce dall'aula Felleca Barbara



**17:49 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 3**

Presenti: 28

Favorevoli: 19

Contrari: 1

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 7

**17:49: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Contrari**

Draghi Alessandro

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:49: Interviene Milani Luca**

**17:49 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 4**

Presenti: 28

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 8

**17:50: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:50: Interviene Milani Luca****17:50 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 5**

Presenti: 28

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 8

**17:50: Esito: Approvato****Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

17:50: Entra in aula Felleca Barbara

**17:50: Interviene Milani Luca**

17:50: Esce dall'aula Felleca Barbara

17:51: Entra in aula Felleca Barbara

**17:51 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 6**

Presenti: 29

Favorevoli: 20

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 8

**17:51: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Contrari**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:51: Interviene Milani Luca**

**17:51 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7**

Presenti: 29

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 8

**17:52: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro,

Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:52: Interviene Milani Luca**

**17:52 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 8**

Presenti: 29

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 8

**17:52: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:52: Interviene Milani Luca**

**17:53 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 9**

Presenti: 29

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 9

**17:53: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli

Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:53: Interviene Milani Luca**

**17:54 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 10**

Presenti: 29

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 8

**17:54: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

**Astenuti**

Santarelli Luca

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:54: Interviene Milani Luca**

**17:54 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 11**

Presenti: 29

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 8

**17:55: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:55: Interviene Milani Luca**

**17:55 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 12**

Presenti: 29

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 8

**17:55: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:55: Interviene Milani Luca**

**17:56 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 13**

Presenti: 29

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 9

**17:56: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Armentano Nicola, Asciti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:56: Interviene Milani Luca**

**17:56 Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 14**

Presenti: 29

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 8

**17:57: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Astenuti**

Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Sabatini Massimo

**17:57: Interviene Milani Luca** informa che è stata chiesta l'immediata esecutività

**17:58 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 29

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

**17:59: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**17:59: Interviene Milani Luca**

**17:59 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività**

Presenti: 29

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

**17:59: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni



Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Non Votanti**

Cellai Jacopo, Draghi Alessandro

**ALLEGATO N. 1** – Delibera n. DPC/2023/00016 - DC/2023/00017 – approvata immediatamente eseguibile (gli allegati sono consultabili presso l'ufficio atti del Consiglio comunale)

**ALLEGATO N. 2** – Controdeduzione dal n. 0 al n. 14 – tutte approvate



**DELIBERAZIONE N. DC/2023/00017 (PROPOSTA N. DPC/2023/00016)**

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/04/2023**

**ARGOMENTO N. 306**

**Oggetto:** Impianti fotovoltaici e solari termici. Variante Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico | Approvazione

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventitre il giorno diciassette del mese di aprile alle ore 14:55, nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Francesca CALÌ , Roberto DE BLASI , Massimiliano PICCIOLI

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Roberto DE BLASI	Dmitrij PALAGI
Nicola ARMENTANO	Stefano DI PUCCIO	Renzo PAMPALONI
Andrea ASCIUTI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Francesco PASTORELLI
Donata BIANCHI	Barbara FELLECA	Letizia PERINI
Ubaldo BOCCI	Massimo FRATINI	Massimiliano PICCIOLI
Francesca CALÌ	Fabio GIORGETTI	Mirco RUFILLI
Leonardo CALISTRI	Alessandra INNOCENTI	Massimo SABATINI
Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI	Luca SANTARELLI
Angelo D'AMBRISI	Michela MONACO	Laura SPARAVIGNA
Mimma DARDANO	Franco NUTINI	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Patrizia BONANNI	Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU	Luca TANI
Emanuele COCOLLINI		

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

**OMISSIS**  
**IL CONSIGLIO**

**Visti** i seguenti riferimenti normativi:

decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";  
legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";  
decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";  
decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";  
legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";  
legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" e regolamenti di attuazione;  
regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";  
decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE", così come da ultimo modificato dal decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali";  
legge regionale 21 marzo 2011, n. 11 "Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n.39 (Disposizioni in materia di energia) e alla legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio)";

**Viste** altresì le altre norme di settore comunitarie, nazionali e regionali, gli atti amministrativi generali, i piani sovraordinati, tutti indicati nel dettaglio nei documenti **Allegato A** al presente provvedimento;

**Premesso che:**

1. il Comune di Firenze è dotato di Piano Strutturale (**PS**) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2011/C/00036 del 22.06.2011 e di Regolamento Urbanistico (**RU**) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/C/00025 del 02.04.2015; tali strumenti, modificati a seguito delle varianti urbanistiche successivamente intervenute, sono consultabili nella loro versione vigente attraverso il servizio web <http://webru.comune.fi.it/webru>; con deliberazione n. DC/2023/00006 del 13.03.2023 ha adottato il nuovo Piano Strutturale e il Piano Operativo consultabili nella loro versione adottata attraverso il servizio web <https://webpo.comune.fi.it>
2. con gli strumenti urbanistici vigenti l'Amministrazione Comunale aveva assunto particolari restrizioni relativamente agli impianti fotovoltaici e solari termici;
3. le più recenti innovazioni normative in merito alla transizione ecologica e alle condizioni contingenti circa l'approvvigionamento di energia hanno, tuttavia, reso non più sostenibili le restrizioni assunte nei vigenti strumenti urbanistici comportando così la necessità di una loro conseguente modifica;
4. a tali fini, con deliberazione n. DCC/2022/00052 del 07.11.2022, il Consiglio Comunale ha adottato, con procedimento semplificato, la variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico inerente l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici, nonché il Rapporto Ambientale, comprendente lo Screening di incidenza ambientale VincA, e la sua Sintesi Non

Tecnica:

5. la deliberazione, corredata di allegati integranti, è stata pubblicata in rete civica nella sezione *Amministrazione trasparente – Provvedimenti*, URL

<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico>

ed è altresì direttamente consultabile attraverso link:

deliberazione [DCC/2022/00052](#)

allegati

[All A RelazUrba\\_RappAmbVASSintNonTecn](#)

[All B RelazAccertCertifRespProc](#)

6. il provvedimento di adozione è stato oggetto, inoltre, di pubblico avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (**BURT**) n. 47 del 23.11.2022, link [avviso](#), per consentire la consultazione degli atti e la formulazione di pareri e osservazioni;
7. la variante, comprensiva dei suoi allegati integranti, è stata altresì sottoposta alle prescritte forme di comunicazione alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze ed è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 al fine di acquisirne il parere e gli apporti tecnici e conoscitivi;

#### **Preso atto che:**

1. a seguito della pubblicazione e della consultazione della documentazione di adozione sono pervenute 15 osservazioni e, da parte dei soggetti competenti in materia ambientale consultati, 10 pareri;
2. l'Autorità Competente VAS (la Giunta Comunale), ai sensi dell'art. 26 della legge regionale 10/2010:
  - avvalendosi della struttura di supporto *N.I.CO.V.A. (Nucleo Istruttorio Comunale Valutazione Ambientale)*, riunitosi in seduta collegiale in data 14.03.2023, ha esaminato le sintesi e gli esiti delle valutazioni tecnico-istruttorie, le argomentazioni utili alle proposte di controdeduzione ai contributi dei soggetti competenti in materia ambientale nonché, nel caso specifico, alle proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute alla variante;
  - in coerenza con gli esiti della valutazione, ha espresso il **Parere motivato ambientale positivo** circa la compatibilità ambientale della Variante urbanistica adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. DCC/2022/00052 del 07.11.2022, **a condizione** che ne siano integrate e modificate le NTA, così come più diffusamente descritto ed esplicitato nella deliberazione al quale si rinvia per i contenuti, per le motivazioni e per ogni altro presupposto formale e sostanziale del presente atto, *link per consultazione diretta*:

[DG/2023/00110](#)

[All A VerbNicova140323\\_VarFTV\\_signed\\_signed\\_signed\\_signed2023sg93494.pdf](#)

#### **Preso ancora atto** che la Direzione Urbanistica | Servizio Pianificazione urbanistica:

1. ha provveduto, prima della presentazione della presente proposta di provvedimento per l'approvazione

da parte del Consiglio Comunale, alle modifiche e revisioni della documentazione adottata, in coerenza con le risultanze del suddetto Parere motivato ambientale, positivo con condizioni, dandone conto nell'**Allegato A, Parte 7 | Dichiarazione di sintesi | art. 27 LR 10/2010**;

2. ha predisposto le proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute, contenente il riferimento puntuale alle medesime e l'espressa motivazione delle determinazioni prospettate, nonché, alla luce degli esiti istruttori, la conseguente proposta di approvazione della presente variante urbanistica, il tutto illustrato nell'**Allegato A, Parte 5 | Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute e Parte 6 | Conclusione del processo VAS e conseguenti modifiche delle NTA**;

**Viste** dunque le proposte di controdeduzione alle osservazioni e la proposta di provvedimento di approvazione contenute e argomentate nel documento sopra citato (**Allegato A**) e **preso atto** dei seguenti esiti istruttori:

n.	data arrivo	protocollo	soggetto	esito sintetico
00	23/10/2022	359614/2022	M. C.	parzialmente accoglibile
001	23/11/2022	399444/2022	M. C.	non accoglibile
002	30/12/2022	000405/2023	G. M. G. F.	accoglibile
003	03/01/2023	002471/2023	L. C.	accoglibile
004	03/01/2023	003075/2023	B. C. C.	accoglibile
005	04/01/2023	004600/2023	Lega Pro	non accoglibile
006	05/01/2023	005279/2023	Kryalos SGR S.p.A.	non accoglibile
007	06/01/2023	005959/2023	M. B.	accoglibile
008	06/01/2023	005964/2023	V. M.	accoglibile
009	07/01/2023	006032/2023	S. G.	accoglibile
010	06/01/2023	006048/2023	G. G.	non accoglibile
011	07/01/2023	006050/2023	Comitato dei cittadini della buffer zone "Ville e giardini medicei"	accoglibile
012	06/01/2023	006058/2023	FIAB Firenze Ciclabile, Comitato Oasi WWF Area Fiorentina, Ecolobby, Legambiente Firenze APS, Statuto In Transizione, Ecolò, Associazione Progetto Firenze, Extinction	parzialmente accoglibile

			Rebellion, Legambiente Toscana	
013	07/01/2023	006146/2023	M. B.	accoglibile
014	05/01/2023	005218/2023	Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Firenze	parzialmente accoglibile

**Visto e preso atto** di quanto contenuto dichiarato ed accertato nel documento **Allegato A** "Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico inerente l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici | Relazione urbanistica – Relazione di controdeduzione alle osservazioni presentate art. 30 e ss. LR 65/2014. Rapporto Ambientale VAS - Sintesi non tecnica art. 24 e ss. LR 10/2010. Dichiarazione di sintesi art. 27 LR 10/2010", così come di seguito articolato:

- Parte 1 | Relazione urbanistica
- Parte 2 | Rapporto Ambientale
- Parte 3 | SINTESI NON TECNICA
- Parte 4 | Screening di Incidenza Ambientale
- Parte 5 | Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute
- Parte 6 | Conclusione del processo VAS e conseguenti modifiche delle NTA
- Parte 7 | Dichiarazione di sintesi | art. 27 LR 10/2010

nonché nel documento **Allegato B**:

**Impianti fotovoltaici e solari termici. Approvazione Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico | Relazione della responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della LR 65/2014;**

ad essi **rinvio** per l'accertamento dei presupposti formali e sostanziali e per la completa esposizione dei contenuti e delle motivazioni del presente atto;

**Dato atto** che tutti i suddetti documenti, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, sono sottoscritti con firma digitale e conservati tramite acquisizione al sistema di gestione documentale del Comune di Firenze | *Atti.Co.*;

**Preso atto che:**

1. ogni documento citato, seppur non allegato, è conservato tramite acquisizione al protocollo del Comune | *Sigedo* ai numeri di registrazione indicati;
2. tutti i provvedimenti citati dal presente atto sono da intendersi qui integralmente richiamati, per quanto in questa sede non riportato per esteso, ai fini della migliore comprensione del presente provvedimento e affinché, anche attraverso un rinvio *per relationem*, ne siano resi espliciti presupposti, motivazioni e contenuti; essi sono accessibili in via telematica attraverso i percorsi di seguito indicati sul sito istituzionale del Comune:

**decreti del Sindaco e deliberazioni:**

Amministrazione-Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti-organico-indirizzo-politico  
percorso <https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organico-indirizzo-politico>

**determinazioni dirigenziali:**

Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi  
<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-dirigenti->

amministrativi

3. le informazioni sono rese note oltre che attraverso le pubblicazioni previste dalla legge, attraverso la pubblicazione nelle pagine tematiche dedicate alla materia urbanistica:

<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>

<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html>

<https://regolamentourbanistico.comune.fi.it/>

<https://pianostrutturale.comune.fi.it/>

4. i contenuti reperibili presso *link* potranno in futuro essere migrati e reindirizzati ad altre pagine o siti;

**Preso atto** che Responsabile del presente procedimento è l'arch. Stefania Fanfani, Direttore della Direzione Urbanistica per incarico direttoriale attribuito con decreto del Sindaco del 30.09.2022 n. 2022/DEC/00076 (Allegato\_B).pdf.

**Preso atto** in ordine al presente provvedimento del **parere di regolarità tecnica** reso dal Direttore della Direzione Urbanistica espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 (*Pareri dei responsabili dei servizi*) del decreto legislativo 267/2000 e precisato che, ai fini della richiesta del parere contabile, trattandosi di atto di pianificazione urbanistica generale, non sono quantificabili per i contenuti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio del Comune;

**Considerato** che sussistono le condizioni d'urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del decreto legislativo 267/2000, stante la necessità di soddisfare nel più breve tempo possibile l'attuale impellente esigenza di reperimento di energia da fonti rinnovabili e alternative anche nel territorio di Firenze;

**Preso atto** che è stato richiesto il parere del Consiglio di Quartiere n. 5, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto del Comune e dell'art. 27 del Regolamento dei Consigli di Quartiere, e che si è espresso come risultante in calce all'atto;

**Ritenuto** di sottoporre ciascuna osservazione all'esame del Consiglio comunale e di valutare le controdeduzioni alle osservazioni tenendo nel contempo presenti le eventuali situazioni di incompatibilità ex art. 78, 2° comma, del TUEL;

**Viste** le votazioni sulle seguenti controdeduzioni alle osservazioni:

Controdeduzione osservazione n. 0 Prot. 359614/2022 del 23/10/2022 - Esito: Parzialmente accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
30	20	0	9	1	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 1 Prot. 399444/2022 del 23/11/2022 - Esito: Non accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
30	20	0	9	1	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 2 Prot. 000405/2023 del 30/12/2022 - Esito: Accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
29	20	1	8	0	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 3 Prot. 002471/2023 del 03/01/2023 - Esito: Accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
28	19	1	7	1	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 4 Prot. 003075/2023 del 03/01/2023 - Esito: Accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
28	19	0	8	1	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 5 Prot. 004600/2023 del 04/01/2023 - Esito: Non accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
28	19	0	8	1	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 6 Prot. 005279/2023 del 05/01/2023 - Esito: Non accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
29	20	1	8	0	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 7 Prot. 005959/2023 del 06/01/2023 - Esito: Accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
29	20	0	8	1	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 8 Prot. 005964/2023 del 06/01/2023 - Esito: Accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
29	20	0	8	1	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 9 Prot. 006032/2023 del 07/01/2023 - Esito: Accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
29	19	0	9	1	<b>Approvata</b>



Controdeduzione osservazione n. 10 Prot. 006048/2023 del 06/01/2023 - Esito: Non accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
29	20	0	8	1	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 11 Prot. 006050/2023 del 07/01/2023 - Esito: Accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
29	21	0	8	0	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 12 Prot. 006058/2023 del 06/01/2023 - Esito: Parzialmente accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
29	20	0	8	1	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 13 Prot. 006146/2023 del 07/01/2023 - Esito: Accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
29	19	0	9	1	<b>Approvata</b>

Controdeduzione osservazione n. 14 Prot. 005218/2023 del 05/01/2023 - Esito: Parzialmente accoglibile

Presenti	Favorevoli	Contrari	Non Votanti	Astenuti	Esito:
29	20	0	8	1	<b>Approvata</b>

### **DELIBERA**

1. **Di contro dedurre** alle osservazioni presentate secondo l'esito delle votazioni di seguito riportato:

N.	Data	Prot.	esito istruttorio
000	23/10/2022	359614/2022	parzialmente accoglibile
001	23/11/2022	399444/2022	non accoglibile
002	30/12/2022	000405/2023	accoglibile
003	03/01/2023	002471/2023	accoglibile
004	03/01/2023	003075/2023	accoglibile
005	04/01/2023	004600/2023	non accoglibile

006	05/01/2023	005279/2023	non accoglibile
007	06/01/2023	005959/2023	accoglibile
008	06/01/2023	005964/2023	accoglibile
009	07/01/2023	006032/2023	accoglibile
010	06/01/2023	006048/2023	non accoglibile
011	07/01/2023	006050/2023	accoglibile
012	06/01/2023	006058/2023	parzialmente accoglibile
013	07/01/2023	006146/2023	accoglibile
014	05/01/2023	005218/2023	parzialmente accoglibile

per le motivazioni e con le specificazioni riportate nella **Parte 5 | Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute** del documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale allegato A.

2. Di approvare la **variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico** illustrata e rappresentata dall'elaborato **Allegato A** al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare il **Rapporto Ambientale** e sua **Sintesi non tecnica** di cui alla **Parte 2 e Parte 3 dell'Allegato A**, comprensivo dello **Screening di Valutazione di Incidenza (VinCA)** di cui alla **Parte 4 dell'Allegato A**;
4. Di dare atto che, in applicazione di quanto previsto dalla LR 65/2014, la variante conseguirà efficacia con la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

<b>PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 27/03/2023	Il Dirigente / Direttore Fanfani Stefania

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 29: Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Ascciuti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Francesca Calì, Leonardo Calistri, Jacopo Cellai, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Massimo Sabatini, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 0

essendo presenti 29 consiglieri

LA PROPOSTA È APPROVATA

Il Presidente del Consiglio Comunale propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento. Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sotto indicati:

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Francesca CALÌ , Roberto DE BLASI , Massimiliano PICCIOLI

Al momento della votazione per la immediata eseguibilità risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Roberto DE BLASI	Dmitrij PALAGI
Nicola ARMENTANO	Stefano DI PUCCIO	Renzo PAMPALONI
Andrea ASCIUTI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Francesco PASTORELLI
Donata BIANCHI	Barbara FELLECA	Letizia PERINI
Ubaldo BOCCI	Massimo FRATINI	Massimiliano PICCIOLI
Francesca CALÌ	Fabio GIORGETTI	Mirco RUFFILLI
Leonardo CALISTRI	Alessandra INNOCENTI	Massimo SABATINI

Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI	Luca SANTARELLI
Angelo D'AMBRISI	Michela MONACO	Laura SPARAVIGNA
Mimma DARDANO	Franco NUTINI	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Patrizia BONANNI	Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU	Luca TANI
Emanuele COCOLLINI		

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Favorevoli 27: Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Massimo Sabatini, Luca Santarelli, Laura Sparavigna.

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 2: Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi,

essendo presenti 29 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ È APPROVATA

Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione Consiliare 3</b>			
<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Testo Parere</b>
31/03/2023	15/04/2023	12/04/2023	Favorevole
<b>Commissione Consiliare 6</b>			
<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Testo Parere</b>
31/03/2023	15/04/2023	12/04/2023	Favorevole

Cons. Quartiere/Coll. Revisori	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Consiglio di Quartiere 5	31/03/2023	15/04/2023	12/04/2023	Delib. n. 50005-23 - Favorevole

#### ALLEGATI INTEGRANTI

All. A Relazioni tecniche Variante Fotovoltaico Approvazione -  
504f442a93deb60f93051286925cb12acba0a2419d345f18f835d20d77fe1acc

All. B Relazione responsabile del procedimento Variante Fotovoltaico Approvazione -  
5fd52dd4e6554ad62ab120b2ce6405b0fbbfb59b0212ca17dd637f03bd32b55f

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Ascione

IL PRESIDENTE

Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

**COMUNE DI FIRENZE**  
**Direzione Segreteria Generale e Affari Istituzionali**

Si certifica che l'atto n. 2023/C/00017 (tipo atto: DELIBERAZIONI) e avente per oggetto:

Impianti fotovoltaici e solari termici. Variante Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico | Approvazione

è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Firenze dal 27/04/2023 al 11/05/2023.

Firenze, 15/05/2023

**Il Responsabile**

**Stefania Pieracci**

(sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente)

## 1 | Premessa

Con deliberazione n. DC/2022/00052 del 07.11.2022, il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi degli artt. 30 e ss. della LR 65/2014, la variante alle NTA del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico inerente l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici ed il Rapporto Ambientale VAS, corredato di Sintesi non tecnica.

In data 23.11.2022 è stato pubblicato sul BURT n. 47, parte II, l'avviso di adozione; a partire da tale data è decorso il termine di 45 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni.

Entro i termini di legge sono pervenute 14 osservazioni mentre una è pervenuta in tempi antecedenti la pubblicazione sul BURT, per un totale di 15 osservazioni relative alla variante urbanistica.

Nessuna osservazione è stata indirizzata specificamente al Rapporto Ambientale VAS.

A seguire si riporta l'elenco delle osservazioni con l'indicazione dell'esito sintetico.

Osservazione 0 | pervenuta il 23.10.2022, prot. 359614/2022

Esito. Parzialmente accoglibile

Osservazione 1 | pervenuta il 23.11.2022, prot. 399444/2022

Esito. Non accoglibile

Osservazione 2 | pervenuta il 30.12.2022, prot. 000405/2023

Esito. Accoglibile

Osservazione 3 | pervenuta il 03.01.2023, prot. 002471/2023

Esito. Accoglibile

Osservazione 4 | pervenuta il 03.01.2023, prot. 003075/2023

Esito. Accoglibile

Osservazione 5 | pervenuta il 04.01.2023, prot. 004600/2023

Esito. Non accoglibile

Osservazione 6 | pervenuta il 05.01.2023, prot. 005279/2023

Esito. Non accoglibile

Osservazione 7 | pervenuta il 06.01.2023, prot. 005959/2023

Esito. Accoglibile

Osservazione 8 | pervenuta il 06.01.2023, prot. 005964/2023

Esito. Accoglibile

Osservazione 9 | pervenuta il 07.01.2023, prot. 006032/2023

Esito. Accoglibile

Osservazione 10 | pervenuta il 06.01.2023, prot. 006048/2023

Esito. Non accoglibile

**Osservazione 11** | pervenuta il 07.01.2023, prot. 006050/2023

**Esito.** Accoglibile

**Osservazione 12** | pervenuta il 06.01.2023, prot. 006058/2023

**Esito.** Parzialmente accoglibile

**Osservazione 13** | pervenuta il 07.01.2023, prot. 006146/2023

**Esito.** Accoglibile

**Osservazione 14** | pervenuta il 05.01.2023, prot. 005218/2023

**Esito.** Parzialmente accoglibile



## 2 | Schede di sintesi e controdeduzione alle osservazioni

Osservazione 0 | pervenuta il 23.10.2022, prot. 359614/2022

**Sintesi.** L'osservazione, riconoscendo innanzitutto la necessità di tutelare i valori peculiari dei centri storici minori in termini di patrimonio culturale, rileva che l'Art. 67 ambito dei centri storici minori/borghi storici (zona A) prevede nel nuovo testo limitate modifiche rispetto a quanto già previsto negli strumenti urbanistici vigenti, in particolare a causa del dovuto rispetto di quanto indicato dal Regolamento Edilizio. Pertanto propone:

- di poter installare i pannelli solo e soltanto sui tetti non prospicienti la strada pubblica o privata fino al 100% della superficie della falda senza la necessità di integrare i pannelli nella copertura né di usufruire di quelli color rosso meno performanti e più costosi;
- che si possa derogare dalle distanze dai confini;
- che venga comunque vietata l'installazione dei pannelli sulle pertinenze degli edifici in quanto avendo altezze inferiori agli edifici stessi si creerebbe un effetto specchiante in alcune ore del giorno fastidioso per gli abitanti.

**Controdeduzione.** La presente variante modifica l'articolato normativo di PS e RU in materia di installazione di impianti solari e fotovoltaici eliminando le limitazioni attualmente previste al fine di favorire la produzione di energia sostenibile sul territorio comunale. L'art. 67, nel particolare, viene modificato rimuovendo le disposizioni riguardanti l'installazione degli impianti sulle falde prospicienti la pubblica via e riportando all'interno del testo quanto disposto dal PIT per le aree interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica: *"nelle aree interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica l'installazione di tali impianti deve essere progettata in relazione alle caratteristiche dell'immobile e alle visuali intercettate e non deve prevedere il mero appoggio di elementi sulla copertura, a favore di una confacente integrazione, impiegando adeguate soluzioni tecnologiche, geometriche, cromatiche e di messa in opera, affinché non siano visibili gli elementi di bordo e di supporto. I serbatoi o altri elementi accessori devono essere posti all'interno dei volumi costruiti."*

Permane il riferimento al rispetto del RE, sul cui testo non si interviene con il presente atto. Il RE sarà comunque sottoposto a modifica con apposito atto contestuale all'approvazione della presente variante al fine di ridurre anche nel suo articolato le limitazioni esistenti.

In merito alle proposte avanzate si riporta quanto segue:

- la presente variante, nell'ottica di favorire la produzione di energia sostenibile sul territorio comunale, rimuove le limitazioni

all'installazione degli impianti solari e fotovoltaici sulle falde prospicienti la pubblica via in quanto ritenute eccessivamente vincolanti; non è pertanto accoglibile la proposta di mantenere tali limitazioni all'interno delle NTA del RU. In merito invece alla norma che impone l'integrazione nella copertura ed il colore rosso dei pannelli, la variante, in linea con quanto proposto, rimuove tali obblighi consentendo così una più ampia gamma di modalità per l'installazione. Si specifica comunque che nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico dovranno essere rispettate le disposizioni in materia contenute nel PIT con valenza di Piano Paesaggistico.

In merito invece alla possibilità di occupare il 100% della superficie della falda si segnala che la norma che riguarda tale aspetto è contenuta nell'art. 70 del RE che verrà modificato con apposito atto contestuale all'approvazione della presente variante al fine di ridurre anche nel suo articolato le limitazioni esistenti;

- la distanza minima dai confini degli impianti è disciplinata all'art. 70 del RE e pertanto, in analogia con quanto sopra esposto, la proposta è da ritenersi non pertinente;
- in merito alla possibilità di installazione degli impianti sulle pertinenze degli edifici si ritiene che, nell'ottica di favorire la produzione di energia sostenibile sul territorio comunale, non siano da introdurre limitazioni in tal ambito.

**Esito.** Parzialmente accoglibile

#### **Osservazione 1 | pervenuta il 23.11.2022, prot. 399444/2022**

**Sintesi.** L'osservazione, riconoscendo la necessità di tutelare i valori peculiari dei centri storici minori in termini di patrimonio culturale, propone di modificare l'art. 67 ambito dei centri storici minori/borghi storici al fine di consentire:

- l'installazione dei pannelli in copertura sui tetti prospicienti la strada pubblica o privata esclusivamente su edifici di oltre due piani fuori terra in quanto, diversamente, i pannelli sarebbero troppo visibili dalla pubblica via;
- l'installazione dei pannelli anche sulle pertinenze purché integrati nel manto e di colore rosso tegola;
- la deroga alle distanze dai confini per l'installazione dei pannelli stessi.

**Controdeduzione.** La presente variante modifica l'articolato normativo del RU in materia di installazione di impianti solari e fotovoltaici eliminando le limitazioni attualmente previste al fine di favorire la produzione di energia sostenibile sul territorio comunale. L'art. 67, nel

particolare, viene modificato rimuovendo le disposizioni riguardanti l'installazione degli impianti sulle falde prospicienti la pubblica via e riportando all'interno del testo quanto disposto dal PIT per le aree interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica: *"nelle aree interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica l'installazione di tali impianti deve essere progettata in relazione alle caratteristiche dell'immobile e alle visuali intercettate e non deve prevedere il mero appoggio di elementi sulla copertura, a favore di una confacente integrazione, impiegando adeguate soluzioni tecnologiche, geometriche, cromatiche e di messa in opera, affinché non siano visibili gli elementi di bordo e di supporto. I serbatoi o altri elementi accessori devono essere posti all'interno dei volumi costruiti."*

In merito alle proposte avanzate si riporta quanto segue:

- la presente variante, nell'ottica di favorire la produzione di energia sostenibile sul territorio comunale, rimuove le limitazioni all'installazione degli impianti solari e fotovoltaici sulle falde prospicienti la pubblica via in quanto ritenute eccessivamente vincolanti; non è pertanto accoglibile la proposta di mantenere tali limitazioni all'interno delle NTA del RU per gli immobili con meno di tre piani fuori terra;
- la variante non inibisce la possibilità di installazione degli impianti sulle pertinenze. Per quanto riguarda invece le limitazioni imposte in materia dalla disciplina del RE, si segnala che queste saranno rimosse con specifico atto, come meglio espresso nel successivo paragrafo. In merito alle norme che riguardano l'integrazione dei pannelli ed il colore rosso, la presente variante rimuove le limitazioni presenti agli artt. 66, 67, 68, perché ritenute eccessivamente vincolanti. Non è pertanto accoglibile la proposta di mantenere tali limitazioni per le installazioni sulle pertinenze. Come evidenziato in premessa, sarà comunque dovuto il rispetto delle modalità di installazione imposte dal PIT nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
- la distanza minima dai confini degli impianti è disciplinata nel RE, il quale non è oggetto della presente variante; la proposta è da ritenersi pertanto non pertinente. Il RE sarà comunque sottoposto a modifica con apposito atto contestuale all'approvazione della presente variante al fine di ridurre anche nel suo articolato le limitazioni esistenti.

**Esito.** Non accoglibile

**Osservazione 2 | pervenuta il 30.12.2022, prot. 000405/2023**

**Sintesi.** Secondo l'osservazione la zona del "Sodo", inclusa nella buffer zone delle Ville e Giardini Medicei, non presenta edifici di interesse

storico architettonico ed è in gran parte occupata da manufatti industriali, fabbriche semiabbandonate e capannoni parzialmente dismessi, alti tralicci dell'alta tensione e antenne delle compagnie telefoniche. Non sarebbe pertanto comprensibile il motivo per cui i pannelli fotovoltaici, peraltro già presenti sui tetti di alcuni edifici, comprometterebbero un paesaggio urbano costituito prevalentemente da edifici di recente costruzione e privi di pregio architettonico.

L'osservazione chiede pertanto che la Soprintendenza rivaluti in modo più obiettivo le zone incluse nel provvedimento, considerando il reale impatto ambientale degli interventi.

**Controdeduzione.** Alla luce della più recente azione governativa in merito alla transizione ecologica e alle condizioni contingenti circa l'approvvigionamento di energia, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sottoporre a variante il PS ed il RU al fine di favorire l'installazione di impianti solari e fotovoltaici sul territorio comunale. L'osservazione riguarda nello specifico la parte della norma che esclude l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei limitando la loro installazione alle sole coperture piane o di manufatti artigianali e industriali.

Alla luce dell'osservazione si è provveduto ad esaminare il quadrante urbano indicato, rilevando che le aree ricadenti all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei, fatta eccezione per una limitata porzione di territorio situato in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, sono interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica. Vista la presenza di tali vincoli i singoli progetti di impianti solari e fotovoltaici devono essere sottoposti a puntuale analisi in ambito di specifico procedimento ai sensi del DLgs 42/2004 e della LR 65/2014.

In merito invece all'area compresa nelle Buffer zone delle Ville e Giardini Medicei, ma non interessata da vincoli di natura paesaggistica, si è potuto rilevare che la sua superficie è esigua (inferiore al 10%) rispetto all'estensione dell'intera area buffer. Detta area, situata in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, non presenta caratteri di particolare sensibilità ai fini della presente variante in quanto è in larga parte non edificata e ricade quasi interamente all'interno dell'Ambito dell'insediamento recente (zona B), dove tra l'altro, in forza della disciplina del RU vigente, sono già stati installati impianti fotovoltaici. Si rileva infine che sia i beni tutelati [le ville medicee] che i punti di belvedere si trovano in questa porzione urbana sul lato nord rispetto all'edificato, e dunque gli impianti, che potranno essere installati sui lati più esposti all'irraggiamento solare, insisteranno sulle falde meno visibili delle coperture.

Visto quanto sopra, pur prendendo atto della ribadita posizione della

Soprintendenza nel merito (espressa con nota prot. 43727/2023), si ritiene che l'estesa tutela paesaggistica che impone comunque un esame di ciascuna installazione ed il conseguente rilascio [o meno] di autorizzazione paesaggistica nonché le puntuali modalità di installazione definite dal PIT siano sufficienti a garantire la tutela delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei. Si ritiene pertanto l'osservazione accoglibile e si rimuovono dall'art. 11 del PS e dagli artt. 61, 66, 67, 68 del RU le limitazioni all'installazione di impianti solari e fotovoltaici per le aree ricadenti all'interno delle Core zone e Buffer zone delle Ville e Giardini medicei.

Esito. Accoglibile

#### Osservazione 3 | pervenuta il 03.01.2023, prot. 002471/2023

**Sintesi.** L'osservazione afferma che le limitazioni introdotte dalla variante nelle aree comprese nelle "Core Zone e Buffer Zone del sito UNESCO Ville e Giardini medicei" sarebbero in contrasto con la volontà dell'Amministrazione di ridurre le "restrizioni sul territorio comunale" e determinerebbero un forte inasprimento del vincolo impedendo di fatto l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici per la maggior parte delle utenze di tipo domestico. L'osservazione riporta inoltre che la limitazione introdotta dalla variante si applica ad un'area di estensione territoriale molto ampia (Buffer Zone), superiore alla delimitazione del Vincolo Paesaggistico, dove sono già presenti numerosi impianti in contrasto con la nuova regolamentazione.

L'osservazione chiede pertanto, nell'ottica di favorire la transizione energetica ed in considerazione della situazione congiunturale riguardante i costi dell'energia, che siano eliminate le limitazioni all'installazione previste per le aree incluse nelle "Core Zone e Buffer Zone del sito UNESCO Ville e Giardini medicei".

**Controdeduzione.** Alla luce della più recente azione governativa in merito alla transizione ecologica e alle condizioni contingenti circa l'approvvigionamento di energia, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sottoporre a variante il PS ed il RU al fine di favorire l'installazione di impianti solari e fotovoltaici sul territorio comunale. L'osservazione riguarda nello specifico la parte della norma che esclude l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei limitando la loro installazione alle sole coperture piane o di manufatti artigianali e industriali.

Alla luce dell'osservazione si è provveduto ad esaminare il quadrante urbano indicato, rilevando che le aree ricadenti all'interno delle core

zone e buffer zone delle ville e giardini medicei, fatta eccezione per una limitata porzione di territorio situato in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, sono interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica. Vista la presenza di tali vincoli i singoli progetti di impianti solari e fotovoltaici devono essere sottoposti a puntuale analisi in ambito di specifico procedimento ai sensi del DLgs 42/2004 e della LR 65/2014.

In merito invece all'area compresa nelle Buffer zone delle Ville e Giardini Medicei, ma non interessata da vincoli di natura paesaggistica, si è potuto rilevare che la sua superficie è esigua (inferiore al 10%) rispetto all'estensione dell'intera area buffer. Detta area, situata in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, non presenta caratteri di particolare sensibilità ai fini della presente variante in quanto è in larga parte non edificata e ricade quasi interamente all'interno dell'Ambito dell'insediamento recente (zona B), dove tra l'altro, in forza della disciplina del RU vigente, sono già stati installati impianti fotovoltaici. Si rileva infine che sia i beni tutelati [le ville medicee] che i punti di belvedere si trovano in questa porzione urbana sul lato nord rispetto all'edificato, e dunque gli impianti, che potranno essere installati sui lati più esposti all'irraggiamento solare, insisteranno sulle falde meno visibili delle coperture.

Visto quanto sopra, pur prendendo atto della ribadita posizione della Soprintendenza nel merito (espressa con nota prot. 43727/2023), si ritiene che l'estesa tutela paesaggistica che impone comunque un esame di ciascuna installazione ed il conseguente rilascio [o meno] di autorizzazione paesaggistica nonché le puntuali modalità di installazione definite dal PIT siano sufficienti a garantire la tutela delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei. Si ritiene pertanto l'osservazione accoglibile e si rimuovono dall'art. 11 del PS e dagli artt. 61, 66, 67, 68 del RU le limitazioni all'installazione di impianti solari e fotovoltaici per le aree ricadenti all'interno delle Core zone e Buffer zone delle Ville e Giardini medicei.

**Esito. Accoglibile**

#### **Osservazione 4 | pervenuta il 03.01.2023, prot. 003075/2023**

**Sintesi.** L'osservazione afferma che le limitazioni all'installazione degli impianti contenute nel vigente art. 68 del RU per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico costituiscono già un forte vincolo che tuttavia consente, laddove tecnicamente possibile, la messa in opera degli impianti.

L'osservazione afferma inoltre che le limitazioni introdotte dalla variante nelle aree comprese nelle "Core Zone e Buffer Zone del sito UNESCO

Ville e Giardini medicei” determinerebbero un forte inasprimento del vincolo impedendo di fatto l’installazione di impianti fotovoltaici e solari termici per la maggior parte delle utenze di tipo domestico. L’osservazione riporta inoltre che la limitazione introdotta dalla variante si applica ad un’area di estensione territoriale molto ampia (Buffer Zone) dove sono già presenti numerosi impianti in contrasto con la nuova regolamentazione.

L’osservazione chiede pertanto, nell’ottica di favorire l’installazione degli impianti ed in considerazione della situazione congiunturale riguardante i costi dell’energia, che siano eliminate le limitazioni all’installazione previste per le aree incluse nelle “Core Zone e Buffer Zone del sito UNESCO Ville e Giardini medicei” oppure che a tale area vengano applicate le limitazioni già previste per le aree soggette a vincolo paesaggistico.

**Controdeduzione.** Alla luce della più recente azione governativa in merito alla transizione ecologica e alle condizioni contingenti circa l’approvvigionamento di energia, l’Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sottoporre a variante il PS ed il RU al fine di favorire l’installazione di impianti solari e fotovoltaici sul territorio comunale. L’osservazione riguarda nello specifico la parte della norma che esclude l’installazione degli impianti solari e fotovoltaici all’interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei limitando la loro installazione alle sole coperture piane o di manufatti artigianali e industriali.

Alla luce dell’osservazione si è provveduto ad esaminare il quadrante urbano indicato, rilevando che le aree ricadenti all’interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei, fatta eccezione per una limitata porzione di territorio situato in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, sono interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica. Vista la presenza di tali vincoli i singoli progetti di impianti solari e fotovoltaici devono essere sottoposti a puntuale analisi in ambito di specifico procedimento ai sensi del Dlgs 42/2004 e della LR 65/2014.

In merito invece all’area compresa nelle Buffer zone delle Ville e Giardini Medicei, ma non interessata da vincoli di natura paesaggistica, si è potuto rilevare che la sua superficie è esigua (inferiore al 10%) rispetto all’estensione dell’intera area buffer. Detta area, situata in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, non presenta caratteri di particolare sensibilità ai fini della presente variante in quanto è in larga parte non edificata e ricade quasi interamente all’interno dell’Ambito dell’insediamento recente (zona B), dove tra l’altro, in forza della disciplina del RU vigente, sono già stati installati impianti fotovoltaici. Si rileva infine che sia i beni tutelati [le ville medicee] che i punti di belvedere si trovano in questa porzione urbana sul lato nord rispetto

all'edificato, e dunque gli impianti, che potranno essere installati sui lati più esposti all'irraggiamento solare, insisteranno sulle falde meno visibili delle coperture.

Visto quanto sopra, pur prendendo atto della ribadita posizione della Soprintendenza nel merito (espressa con nota prot. 43727/2023), si ritiene che l'estesa tutela paesaggistica che impone comunque un esame di ciascuna installazione ed il conseguente rilascio [o meno] di autorizzazione paesaggistica nonché le puntuali modalità di installazione definite dal PIT siano sufficienti a garantire la tutela delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei. Si ritiene pertanto l'osservazione accoglibile e si rimuovono dall'art. 11 del PS e dagli artt. 61, 66, 67, 68 del RU le limitazioni all'installazione di impianti solari e fotovoltaici per le aree ricadenti all'interno delle Core zone e Buffer zone delle Ville e Giardini medicei.

**Esito. Accoglibile**

#### **Osservazione 5 | pervenuta il 04.01.2023, prot. 004600/2023**

**Sintesi.** L'osservazione riporta preliminarmente alcune considerazioni di carattere generale riguardanti l'importanza della transizione energetica e le modalità di tutela del territorio, inteso come insieme di spazi naturali, rurali, urbani e periurbani, e composto non solo da paesaggi considerati come eccezionali, ma anche da paesaggi del quotidiano e da paesaggi degradati. Esistono quindi porzioni del paesaggio da tutelare, e altre che vanno recuperate con azioni progettuali capaci di elevarne il livello intrinseco di qualità, fino a che lo stesso risulti adeguato ai bisogni di chi in quel paesaggio abita, vive o lavora.

In merito al divieto di installazione degli impianti nell'ambito del Nucleo Storico l'osservazione afferma che la norma precluderebbe a priori a specifiche parti del Territorio Comunale, e quindi ad una certa percentuale della popolazione che in esso vive e lavora, l'accesso alle fonti di energia rinnovabili prefigurando un pregiudizio della pari dignità costituzionale di ogni cittadino della Repubblica. La formulazione della norma sembrerebbe inoltre affermare che il Centro Storico di Firenze sia formato solo da eccellenze storico-artistiche-architettoniche e che pertanto non esistono ambiti meritevoli di attenzione, di riqualificazione, di ottimizzazione tanto sotto il profilo delle prestazioni energetiche, che da quello più propriamente edilizio-urbanistico.

L'osservante ritiene che sarebbe più efficace una norma più flessibile che preveda la possibilità di intervenire su particolari e ristretti ambiti del centro storico (quelli con carattere di "quotidianità" o di incipiente degrado), mediante progetti improntati alla "qualità" dell'intervento, che, in materia di fonti di energia rinnovabile, facciano salvi i "coni visivi"



e sfruttino superfici pertinenziali o secondarie. L'osservazione ritiene infatti necessaria una norma articolata in maniera tale che sia possibile intervenire su parti del paesaggio "quotidiano", ovvero meno pregiate, del centro storico, per elevarne la qualità intrinseca, anche mediante l'accesso alle fonti rinnovabili e/o il risanamento degli elementi più propriamente edilizi e urbanistici al fine di "(...) ampliare la possibilità della installazione di impianti fotovoltaici e solari termici, ferme restando le attenzioni necessarie nei luoghi di particolare pregio e/o comunque utili a mitigare l'impatto previsto dall'installazione dei dispositivi."

Dopo tali considerazioni di carattere generale l'osservazione presenta il seguente caso specifico. La Società Calcio Servizi Lega Pro è proprietaria di un palazzo posto all'angolo di Via Jacopo da Diacceto con il Viale Fratelli Rosselli ricadente all'interno della Core Zone del Centro Storico UNESCO. L'approvvigionamento energetico dell'edificio è esclusivamente di tipo elettrico e comporta pertanto una consistente spesa relativa a tale utenza. Secondo l'osservazione, all'interno della proprietà, sfruttando porzioni di copertura secondarie non visibili da "coni visivi" e pubblica via o pergolati esistenti all'interno del resede di pertinenza, sarebbe possibile reperire la superficie necessaria alla installazione di un impianto fotovoltaico capace di coprire almeno l'80% o anche il 90% del fabbisogno energetico necessario al funzionamento dell'edificio.

Ai fini della realizzazione di tale intervento l'osservazione chiede pertanto la modifica della norma nei termini generali delineati.

**Controdeduzione.** L'osservazione interviene in merito alla tutela assoluta che la variante mantiene sul nucleo storico (art. 65 NTA RU) affermando che anche nel centro di Firenze possano essere individuate aree di minor pregio da sottoporre ad una norma che consenta l'inserimento di pannelli solari e fotovoltaici.

La variante inserisce tale tutela integrale in quanto riconosce che le coperture del nucleo storico patrimonio dell'umanità [UNESCO] sono elementi caratterizzanti la città di Firenze per il loro tipico manto rosso in coppi e tegole. Si sottolinea che tale tutela, la cui necessità appare evidente per salvaguardare le coperture degli episodi monumentali, è altrettanto importante nei contesti di minor pregio ed anche in quelli degradati che necessitano di interventi di riqualificazione, dove è indispensabile che il linguaggio del nucleo storico venga rispettato per non compromettere la generale integrità del bene nel suo complesso. Il nucleo storico di Firenze non può infatti essere parcellizzato in contesti differenti ma deve essere salvaguardato nella sua interezza, come d'altronde riconosciuto dalla dichiarazione di eccezionale valore universale UNESCO che non ha posto sotto tutela singoli monumenti, ma l'intero nucleo. Si osserva comunque che la tecnologia in costante

progresso nel campo delle energie rinnovabili introdurrà sul mercato prodotti che consentiranno in un prossimo futuro di sottoporre a nuova analisi la possibilità di installazione degli impianti anche nei contesti storici.

In merito all'edificio oggetto di osservazione si rileva che, per la sua conformazione, rappresenta in maniera esemplare quanto sopra detto; la sua copertura a padiglione, infatti, è caratterizzata da un manto in coppi e tegole che risulterebbe del tutto compromessa dall'installazione di un cospicuo numero di pannellature (come prospettato nell'osservazione) anche con il coinvolgimento delle pertinenze che altererebbero complessivamente l'integrità del bene da tutelare. Si evidenzia peraltro che l'immobile si trova in un contesto di particolare visibilità (limitrofo ai viali di circonvallazione), è sottoposto a vincolo paesaggistico, ed è a diretto contatto con un'emergenza di valore storico architettonico riconosciuta come bene culturale ai sensi del DLgs 42/2004 (Parte II, Titolo I).

L'osservazione non risulta pertanto accoglibile.

**Esito. Non accoglibile**

**Osservazione 6 | pervenuta il 05.01.2023, prot. 005279/2023**

**Sintesi.** Il complesso immobiliare "Hotel Ricasoli", situato in Via delle Mantellate 2, è composto da due immobili, uno dei quali classificato come edificato recente e dotato di copertura piana.

L'osservazione propone di variare la disciplina del Nucleo storico – Zona A art. 65 NTA RU includendo, similmente a quanto già previsto dal Regolamento nelle Core Zone e Buffer Zone delle Ville e Giardini medicei, la possibilità di installazione di impianti fotovoltaici e solari termici limitatamente alle coperture di edifici classificati "edificato recente/edificato recente elementi incongrui", o comunque a edifici con coperture piane e non tradizionali, con attenta progettazione che assicuri l'impiego di idonee soluzioni di messa in opera atte a garantire la migliore integrazione possibile con le coperture, la tutela delle visuali intercettate e delle viste dalla pubblica via. L'osservazione afferma inoltre che sono i tetti tradizionali in coppi ed embrici a concorrere all'autenticità del sito storico Unesco e che per questo risulta necessaria l'esclusione totale degli stessi dall'installazione degli impianti fotovoltaici. Diversamente gli edifici recenti con coperture piane, configurandosi come incongrui nel contesto e tipologicamente differenti, non costituiscono contributo alla peculiarità ed al valore architettonico e storico della zona, e sono pertanto adatti ad ospitare impianti fotovoltaici o solari termici progettati con le opportune accortezze,

senza pregiudicare l'autenticità del sito.

Viene infine illustrato un esempio di soluzione progettuale che prevede l'inserimento sull'edificio a copertura piana facente parte del complesso, collocato all'interno dell'isolato, di pannelli di nuova generazione, di cui viene allegata scheda illustrativa, che combinano sistema solare termico e fotovoltaico.

In merito al vincolo paesaggistico presente sull'area l'osservazione rileva che il fabbricato a copertura piana si trova a circa 70 metri di distanza dal viale Spartaco Lavagnini, dal quale risulta quasi completamente invisibile; l'installazione non comporterebbe pertanto alcun impatto sull'ambito paesaggistico oggetto di tutela.

**Controdeduzione.** L'osservazione interviene in merito alla tutela assoluta che la variante mantiene sul nucleo storico (art. 65 NTA RU) affermando che anche nel centro di Firenze possano essere installati pannelli solari e fotovoltaici sulle coperture di edifici classificati come "edificato recente/edificato recente elementi incongrui", o su quelli con coperture piane e non tradizionali.

In merito alla proposta si sottolinea che la tutela assoluta che viene mantenuta sul nucleo storico, la cui necessità appare evidente per salvaguardare le coperture degli episodi monumentali, è altrettanto importante nei contesti di minor pregio o per gli immobili classificati come "edificato recente/edificato recente elementi incongrui", dove è indispensabile che gli eventuali interventi di riqualificazione non inseriscano elementi non adeguati al contesto storico del quale sono parte. La necessità di tale integrale salvaguardia è confermata dalla dichiarazione di eccezionale valore universale dell'UNESCO che ha posto sotto tutela il nucleo storico nel suo complesso e non singoli edifici o episodi monumentali. Si osserva comunque che la tecnologia in costante progresso nel campo delle energie rinnovabili introdurrà sul mercato prodotti che consentiranno in un prossimo futuro di sottoporre a nuova analisi la possibilità di installazione degli impianti anche nei contesti storici. L'osservazione non risulta pertanto accoglibile.

**Esito.** Non accoglibile

**Osservazione 7 | pervenuta il 06.01.2023, prot. 005959/2023**

**Sintesi.** L'osservazione afferma che le limitazioni all'installazione degli impianti contenute nel vigente art. 68 del RU per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico costituiscono già un forte vincolo che tuttavia consente, laddove tecnicamente possibile, la messa in opera degli impianti.

L'osservazione afferma inoltre che le limitazioni introdotte dalla variante

nelle aree comprese nelle "Core Zone e Buffer Zone del sito UNESCO Ville e Giardini medicei" determinerebbero un forte inasprimento del vincolo impedendo di fatto l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici per la maggior parte delle utenze di tipo domestico. L'osservazione riporta inoltre che la limitazione introdotta dalla variante si applica ad un'area di estensione territoriale molto ampia (Buffer Zone) dove sono già presenti numerosi impianti in contrasto con la nuova regolamentazione.

L'osservazione chiede pertanto, nell'ottica di favorire l'installazione degli impianti ed in considerazione della situazione congiunturale riguardante i costi dell'energia, che siano eliminate le limitazioni all'installazione previste per le aree incluse nelle "Core Zone e Buffer Zone del sito UNESCO Ville e Giardini medicei" oppure che a tale area vengano applicate le limitazioni già previste per le aree soggette a vincolo paesaggistico.

**Controdeduzione.** Alla luce della più recente azione governativa in merito alla transizione ecologica e alle condizioni contingenti circa l'approvvigionamento di energia, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sottoporre a variante il PS ed il RU al fine di favorire l'installazione di impianti solari e fotovoltaici sul territorio comunale. L'osservazione riguarda nello specifico la parte della norma che esclude l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei limitando la loro installazione alle sole coperture piane o di manufatti artigianali e industriali.

Alla luce dell'osservazione si è provveduto ad esaminare il quadrante urbano indicato, rilevando che le aree ricadenti all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei, fatta eccezione per una limitata porzione di territorio situato in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, sono interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica. Vista la presenza di tali vincoli i singoli progetti di impianti solari e fotovoltaici devono essere sottoposti a puntuale analisi in ambito di specifico procedimento ai sensi del DLgs 42/2004 e della LR 65/2014.

In merito invece all'area compresa nelle Buffer zone delle Ville e Giardini Medicei, ma non interessata da vincoli di natura paesaggistica, si è potuto rilevare che la sua superficie è esigua (inferiore al 10%) rispetto all'estensione dell'intera area buffer. Detta area, situata in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, non presenta caratteri di particolare sensibilità ai fini della presente variante in quanto è in larga parte non edificata e ricade quasi interamente all'interno dell'Ambito dell'insediamento recente (zona B), dove tra l'altro, in forza della disciplina del RU vigente, sono già stati installati impianti fotovoltaici. Si rileva infine che sia i beni tutelati [le ville medicee] che i punti di

belvedere si trovano in questa porzione urbana sul lato nord rispetto all'edificato, e dunque gli impianti, che potranno essere installati sui lati più esposti all'irraggiamento solare, insisteranno sulle falde meno visibili delle coperture.

Visto quanto sopra, pur prendendo atto della ribadita posizione della Soprintendenza nel merito (espressa con nota prot. 43727/2023), si ritiene che l'estesa tutela paesaggistica che impone comunque un esame di ciascuna installazione ed il conseguente rilascio [o meno] di autorizzazione paesaggistica nonché le puntuali modalità di installazione definite dal PIT siano sufficienti a garantire la tutela delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei. Si ritiene pertanto l'osservazione accoglibile e si rimuovono dall'art. 11 del PS e dagli artt. 61, 66, 67, 68 del RU le limitazioni all'installazione di impianti solari e fotovoltaici per le aree ricadenti all'interno delle Core zone e Buffer zone delle Ville e Giardini medicei.

Esito. Accoglibile

Osservazione 8 | pervenuta il 06.01.2023, prot. 005964/2023

Sintesi. L'osservazione afferma che le limitazioni all'installazione degli impianti contenute nel vigente art. 68 del RU per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico costituiscono già un forte vincolo che tuttavia consente, laddove tecnicamente possibile, la messa in opera degli impianti.

L'osservazione afferma inoltre che le limitazioni introdotte dalla variante nelle aree comprese nelle "Core Zone e Buffer Zone del sito UNESCO Ville e Giardini medicei" determinerebbero un forte inasprimento del vincolo impedendo di fatto l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici per la maggior parte delle utenze di tipo domestico. L'osservazione riporta inoltre che la limitazione introdotta dalla variante si applica ad un'area di estensione territoriale molto ampia (Buffer Zone) dove sono già presenti numerosi impianti in contrasto con la nuova regolamentazione.

L'osservazione chiede pertanto, nell'ottica di favorire l'installazione degli impianti ed in considerazione della situazione congiunturale riguardante i costi dell'energia, che siano eliminate le limitazioni all'installazione previste per le aree incluse nelle "Core Zone e Buffer Zone del sito UNESCO Ville e Giardini medicei" oppure che a tale area vengano applicate le limitazioni già previste per le aree soggette a vincolo paesaggistico.

Controdeduzione. Alla luce della più recente azione governativa in merito alla transizione ecologica e alle condizioni contingenti circa

l'approvvigionamento di energia, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sottoporre a variante il PS ed il RU al fine di favorire l'installazione di impianti solari e fotovoltaici sul territorio comunale. L'osservazione riguarda nello specifico la parte della norma che esclude l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei limitando la loro installazione alle sole coperture piane o di manufatti artigianali e industriali.

Alla luce dell'osservazione si è provveduto ad esaminare il quadrante urbano indicato, rilevando che le aree ricadenti all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei, fatta eccezione per una limitata porzione di territorio situato in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, sono interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica. Vista la presenza di tali vincoli i singoli progetti di impianti solari e fotovoltaici devono essere sottoposti a puntuale analisi in ambito di specifico procedimento ai sensi del DLgs 42/2004 e della LR 65/2014.

In merito invece all'area compresa nelle Buffer zone delle Ville e Giardini Medicei, ma non interessata da vincoli di natura paesaggistica, si è potuto rilevare che la sua superficie è esigua (inferiore al 10%) rispetto all'estensione dell'intera area buffer. Detta area, situata in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, non presenta caratteri di particolare sensibilità ai fini della presente variante in quanto è in larga parte non edificata e ricade quasi interamente all'interno dell'Ambito dell'insediamento recente (zona B), dove tra l'altro, in forza della disciplina del RU vigente, sono già stati installati impianti fotovoltaici. Si rileva infine che sia i beni tutelati [le ville medicee] che i punti di belvedere si trovano in questa porzione urbana sul lato nord rispetto all'edificato, e dunque gli impianti, che potranno essere installati sui lati più esposti all'irraggiamento solare, insisteranno sulle falde meno visibili delle coperture.

Visto quanto sopra, pur prendendo atto della ribadita posizione della Soprintendenza nel merito (espressa con nota prot. 43727/2023), si ritiene che l'estesa tutela paesaggistica che impone comunque un esame di ciascuna installazione ed il conseguente rilascio [o meno] di autorizzazione paesaggistica nonché le puntuali modalità di installazione definite dal PIT siano sufficienti a garantire la tutela delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei. Si ritiene pertanto l'osservazione accoglibile e si rimuovono dall'art. 11 del PS e dagli artt. 61, 66, 67, 68 del RU le limitazioni all'installazione di impianti solari e fotovoltaici per le aree ricadenti all'interno delle Core zone e Buffer zone delle Ville e Giardini medicei.

**Esito. Accoglibile**

Sintesi. L'osservazione riporta in primo luogo le seguenti considerazioni:

- la Buffer Zone delle Ville e giardini Medicei in zona Castello è sottoposta a vincolo aeroportuale in quanto è previsto su di essa il passaggio degli aerei;
- l'inquinamento nella zona sarà reso più gravoso a causa dei nuovi insediamenti industriali che il Comune avrebbe autorizzato in corrispondenza del Sodo ed a causa di quanto previsto per il nuovo aeroporto di Peretola;
- I pannelli fotovoltaici servono a ridurre l'inquinamento e sono considerati di interesse pubblico visto in quanto funzionali a ridurre l'inquinamento ed anche i giorni di superamento dei parametri limite;
- I pannelli fotovoltaici sono funzionali a ridurre la spesa elettrica delle famiglie.

Chiede pertanto che:

nella buffer zone delle Ville e Giardini Medicei in corrispondenza della zona di Castello sia consentita l'installazione degli impianti fotovoltaici anche sulle coperture inclinate dei fabbricati residenziali.

**Controdeduzione.** Alla luce della più recente azione governativa in merito alla transizione ecologica e alle condizioni contingenti circa l'approvvigionamento di energia, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sottoporre a variante il PS ed il RU al fine di favorire l'installazione di impianti solari e fotovoltaici sul territorio comunale. L'osservazione riguarda nello specifico la parte della norma che esclude l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei limitando la loro installazione alle sole coperture piane o di manufatti artigianali e industriali.

Alla luce dell'osservazione si è provveduto ad esaminare il quadrante urbano indicato, rilevando che le aree ricadenti all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei, fatta eccezione per una limitata porzione di territorio situato in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, sono interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica. Vista la presenza di tali vincoli i singoli progetti di impianti solari e fotovoltaici devono essere sottoposti a puntuale analisi in ambito di specifico procedimento ai sensi del DLgs 42/2004 e della LR 65/2014.

In merito invece all'area compresa nelle Buffer zone delle Ville e Giardini Medicei, ma non interessata da vincoli di natura paesaggistica, si è potuto rilevare che la sua superficie è esigua (inferiore al 10%) rispetto all'estensione dell'intera area buffer. Detta area, situata in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, non presenta caratteri di

particolare sensibilità ai fini della presente variante in quanto è in larga parte non edificata e ricade quasi interamente all'interno dell'Ambito dell'insediamento recente (zona B), dove tra l'altro, in forza della disciplina del RU vigente, sono già stati installati impianti fotovoltaici. Si rileva infine che sia i beni tutelati [le ville medicee] che i punti di belvedere si trovano in questa porzione urbana sul lato nord rispetto all'edificato, e dunque gli impianti, che potranno essere installati sui lati più esposti all'irraggiamento solare, insisteranno sulle falde meno visibili delle coperture.

Visto quanto sopra, pur prendendo atto della ribadita posizione della Soprintendenza nel merito (espressa con nota prot. 43727/2023), si ritiene che l'estesa tutela paesaggistica che impone comunque un esame di ciascuna installazione ed il conseguente rilascio [o meno] di autorizzazione paesaggistica nonché le puntuali modalità di installazione definite dal PIT siano sufficienti a garantire la tutela delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei. Si ritiene pertanto l'osservazione accoglibile e si rimuovono dall'art. 11 del PS e dagli artt. 61, 66, 67, 68 del RU le limitazioni all'installazione di impianti solari e fotovoltaici per le aree ricadenti all'interno delle Core zone e Buffer zone delle Ville e Giardini medicei.

**Esito. Accoglibile**

#### **Osservazione 10 | pervenuta il 06.01.2023, prot. 006048/2023**

**Sintesi.** La proprietà di un immobile sito all'interno dell'ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A) esprime la volontà di accedere alle agevolazioni relative al DL 34/2020 installando un impianto fotovoltaico sulla copertura della propria abitazione, cosa che, ad oggi, sarebbe fortemente limitato dall'art. 70 del RE. Tale articolo risulterebbe un limite significativo per le coperture di piccole dimensioni quale quella oggetto di osservazione che, applicando le limitazioni, potrebbe ospitare un impianto esiguo, inadatto per le esigenze energetiche ed antieconomico per l'investimento richiesto. Anche l'imposizione di geometrie uniche per la disposizione dei pannelli introdurrebbe ulteriori problematiche in quanto non terrebbe in considerazione la presenza di elementi architettonici (abbaini e lucernari) e impiantistici (comignoli, sfiati) che condizionano la messa in opera dei pannelli. Le norme dell'art. 70 non consentirebbero pertanto, in particolar modo per gli immobili ricadenti in zone disciplinate dagli artt. 66 e 67 del RU, di realizzare impianti che soddisfino il fabbisogno energetico delle abitazioni. All'interno della variante del R.U non sarebbero presenti indicazioni per il miglioramento delle norme previste dall' Art. 70 del RE.



L'osservazione pertanto propone di:

- mantenere norme che richiedano geometrie degli impianti regolari e uniformi, consone alla forma delle falde, ma che permettano il massimo sfruttamento della superficie con la possibilità di concedere un disallineamento tra file di pannelli come, ad esempio, due file regolari sovrapposte;
- ridurre al massimo le attuali distanze richieste dai confini e dal colmo in presenza di edifici contigui, e per quanto riguarda la distanza dalla linea di gronda consentire la messa in opera del pannello solare fino alla proiezione della muratura esterna sulla copertura del tetto;
- tenere in considerazione e meglio specificare i suggerimenti contenuti nel punto 1 del verbale della Direzione cultura e sport del Comune di Firenze del 02/08/2022 allegato alla variante (pag. 170 e 171).

Controdeduzione. Le proposte avanzate con l'osservazione fanno specifico riferimento all'art. 70 (impianti tecnologici) del RE che definisce, tra l'altro, le modalità di installazione dei pannelli solari termici e fotovoltaici sulle falde di copertura inclinate e piane. Si precisa che la presente variante non interviene sul testo del RE, le cui modifiche seguono invece diverso iter. L'osservazione è da ritenersi pertanto non pertinente. Si informa comunque che, in linea con gli obiettivi della variante, il RE sarà sottoposto a modifica con apposito atto, contestuale all'approvazione della presente variante, al fine di ridurre anche nel suo articolato le limitazioni esistenti favorendo in tal modo la produzione di energia sostenibile sul territorio comunale.

In merito al punto 1 del verbale della Direzione cultura e sport, che riguarda le modalità di integrazione dei pannelli sulle coperture in coppi e/o embrici in cotto, si specifica che le disposizioni in materia di integrazione dei pannelli inserite nell'articolato normativo provengono da norme contenute nel PIT con valenza di piano paesaggistico, strumento sovraordinato a quelli comunali da cui non è possibile discostarsi. Nel particolare le disposizioni del PIT sono state integrate in tal modo all'interno degli artt. 56, 60, 61, 62, 66, 67, 68 del RU: *"nelle aree interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica l'installazione di tali impianti deve essere progettata in relazione alle caratteristiche dell'immobile e alle visuali intercettate e non deve prevedere il mero appoggio di elementi sulla copertura, a favore di una confacente integrazione, impiegando adeguate soluzioni tecnologiche, geometriche, cromatiche e di messa in opera, affinché non siano visibili gli elementi di bordo e di supporto. I serbatoi o altri elementi accessori devono essere posti all'interno dei volumi costruiti."*

Si osserva comunque che la tecnologia in costante progresso nel campo delle energie rinnovabili introdurrà sul mercato prodotti che

consentiranno in un prossimo futuro di superare detta norma nel PIT con valenza di piano paesaggistico.

Si ribadisce infine che le modalità di installazione richieste dal PIT trovano applicazione esclusivamente nelle aree interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica; nelle altre aree sarà invece possibile installare i pannelli con modalità che non prevedano la completa integrazione.

**Esito.** Non accoglibile

**Osservazione 11 | pervenuta il 07.01.2023, prot. 006050/2023**

**Sintesi.** Il comitato invita l'Amministrazione a sollecitare gli uffici della Soprintendenza perché riveda la propria posizione in merito alle limitazioni da imporre nelle aree ricadenti all'interno delle Buffer zone delle ville e giardini medicei. Tali limitazioni non sarebbero contestualizzate rispetto al periodo storico ed al contesto territoriale vista l'urgenza di procedere alla transizione energetica. L'approccio della norma non terrebbe inoltre conto del bilanciamento dei diversi interessi legati all'installazione degli impianti fotovoltaici, col rischio di compromettere la conservazione, fruibilità e sostenibilità ambientale della zona del Quartiere 5 Castello/Sodo. Secondo il comitato il paesaggio non è entità immutabile ma frutto di un vissuto che viene rinnovato e abitato, mutando e adeguandosi anche alle nuove sensibilità, come espresso nella sentenza del Consiglio di Stato (sez. VI, 1201/2016) dove viene affermato il carattere non solo privatistico ma di pubblica utilità degli impianti fotovoltaici.

La norma si scontrerebbe altresì con il fatto che sul territorio insistono già impianti fotovoltaici, antenne, canne fumarie e altri manufatti che la Soprintendenza ha autorizzato; l'approccio risulterebbe quindi più rigido che in passato compromettendo la possibilità di autoproduzione di energia.

Il comitato ritiene che la necessità di non ostacolare la transizione energetica e la mutata sensibilità ambientale debbano portare a inquadrare diversamente la questione estetica generata dai punti di belvedere attraverso un dialogo con le autorità che prescrivano modalità adeguate di progettazione, esecuzione e messa degli impianti. Data la distanza del punto panoramico rispetto al bene osservato non sarebbe infatti possibile distinguere nettamente un tetto di coppi rossi da un tetto di pannelli fotovoltaici di uguale colore. Il comitato ritiene che un approccio più dialogante che porti a valutare i singoli progetti sia da adottare per conciliare le esigenze paesaggistiche con quelle di sviluppo e sostenibilità. La preclusione per la buffer zone delle Ville e giardini medicei sarebbe inoltre in contrasto con l'indirizzo europeo e nazionale

che riconosce la necessità di soluzioni comparative tra le esigenze dello sviluppo sostenibile e quelle della tutela del paesaggio.

Per questi motivi il comitato propone la rimozione del vincolo di esclusione totale della buffer zone dalla possibilità di installare impianti fotovoltaici e chiede di modificare la variante consentendo la fattibilità degli interventi, eventualmente sottoposta a prescrizioni della Soprintendenza rispetto ai singoli progetti. L'osservazione cita poi alcune sentenze in materia e presenta ulteriori considerazioni.

Viene osservato innanzitutto che per le buffer zone ed i punti di belvedere non sono da riservare le stesse considerazioni applicate alla tutela del centro storico, come non sia da mettere sullo stesso piano un punto di belvedere rispetto ad un altro. In particolare, viene osservato che la zona Castello/Sodo è costituita da nuclei insediativi tradizionali inglobati in un tessuto edilizio più recente con fabbricati eterogenei per tipologia e cromatismi. Il panorama è inoltre osservabile con una visuale a distanza dove i dettagli possono non avere un grande impatto. Con riferimento agli impianti solari e fotovoltaici i valori paesaggistici dell'area rilevabili dal punto di belvedere potrebbero pertanto non essere intaccati. L'osservazione afferma inoltre che nel tempo è cambiato il quadro normativo e la sensibilità collettiva in merito all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Nelle sentenze prese in esame sarebbe inoltre affermato il principio secondo il quale non è più possibile applicare ai pannelli fotovoltaici categorie estetiche tradizionali, occorrerebbe quindi focalizzare l'attenzione sulle modalità con cui i pannelli fotovoltaici potrebbero essere inseriti sulla sommità degli edifici.

Viene poi citata la sentenza del Consiglio di Stato (sez. VI, 23 marzo 2016, n. 1201) che ha affermato che la produzione di energia da fonte solare è attività che contribuisce, sia pur indirettamente, alla salvaguardia dei valori paesaggistici.

Viene inoltre citata la "Convenzione europea del paesaggio", che introduce un concetto di "paesaggio" quale frutto della sintesi dell'azione di fattori naturali, umani e delle loro interrelazioni. Sono inoltre citate le modifiche costituzionali che hanno variato l'ordinamento ponendo sullo stesso piano la tutela del paesaggio e la tutela dell'ambiente.

L'osservazione cita infine il DL 28/2011 in merito alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Viene infine riportato che le sentenze consultate affermerebbero che la produzione di energia da fonti rinnovabili costituisce obiettivo di interesse nazionale conforme al diritto comunitario e che l'opera privata potrebbe inquadrarsi quale opera di pubblica utilità.

**Controdeduzione.** Alla luce della più recente azione governativa in

merito alla transizione ecologica e alle condizioni contingenti circa l'approvvigionamento di energia, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sottoporre a variante il PS ed il RU al fine di favorire l'installazione di impianti solari e fotovoltaici sul territorio comunale. L'osservazione riguarda nello specifico la parte della norma che esclude l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei limitando la loro installazione alle sole coperture piane o di manufatti artigianali e industriali.

Alla luce dell'osservazione si è provveduto ad esaminare il quadrante urbano indicato, rilevando che le aree ricadenti all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei, fatta eccezione per una limitata porzione di territorio situato in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, sono interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica. Vista la presenza di tali vincoli i singoli progetti di impianti solari e fotovoltaici devono essere sottoposti a puntuale analisi in ambito di specifico procedimento ai sensi del DLgs 42/2004 e della LR 65/2014.

In merito invece all'area compresa nelle Buffer zone delle Ville e Giardini Medicei, ma non interessata da vincoli di natura paesaggistica, si è potuto rilevare che la sua superficie è esigua (inferiore al 10%) rispetto all'estensione dell'intera area buffer. Detta area, situata in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, non presenta caratteri di particolare sensibilità ai fini della presente variante in quanto è in larga parte non edificata e ricade quasi interamente all'interno dell'Ambito dell'insediamento recente (zona B), dove tra l'altro, in forza della disciplina del RU vigente, sono già stati installati impianti fotovoltaici. Si rileva infine che sia i beni tutelati [le ville medicee] che i punti di belvedere si trovano in questa porzione urbana sul lato nord rispetto all'edificato, e dunque gli impianti, che potranno essere installati sui lati più esposti all'irraggiamento solare, insisteranno sulle falde meno visibili delle coperture.

Visto quanto sopra, pur prendendo atto della ribadita posizione della Soprintendenza nel merito (espressa con nota prot. 43727/2023), si ritiene che l'estesa tutela paesaggistica che impone comunque un esame di ciascuna installazione ed il conseguente rilascio [o meno] di autorizzazione paesaggistica nonché le puntuali modalità di installazione definite dal PIT siano sufficienti a garantire la tutela delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei. Si ritiene pertanto l'osservazione accoglibile e si rimuovono dall'art. 11 del PS e dagli artt. 61, 66, 67, 68 del RU le limitazioni all'installazione di impianti solari e fotovoltaici per le aree ricadenti all'interno delle Core zone e Buffer zone delle Ville e Giardini medicei.

**Esito. Accoglibile**

Sintesi. L'osservazione presenta tre differenti proposte di modifica della norma.

Con la prima proposta viene chiesto di eliminare la parte della norma che impone una confacente integrazione cromatica dei pannelli solari.

La seconda proposta è relativa agli edifici costruiti successivamente al 1945, già in parte sollevati dal gravame dal vincolo paesaggistico dalla circolare ministeriale 4 del 2021 per alcune tipologie di intervento. A parere degli osservanti anche l'installazione dei pannelli solari andrebbe svincolata nello stesso modo, trattandosi di un'opera di pubblica utilità che contribuisce direttamente alla tutela del paesaggio. Vengono citate alcune sentenze riguardanti l'installazione di impianti fotovoltaici sulla sommità di edifici posti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

Viene inoltre osservato che molti dei provvedimenti di tutela paesaggistica sono stati emanati quando alcuni dei quartieri non erano stati costruiti o ultimati. In questi casi il paesaggio da tutelare si è notevolmente trasformato. Gli osservanti ritengono che, in tutti questi casi, non debbano sussistere i principi di integrazione sia strutturale che cromatica.

L'osservazione riporta poi che un cittadino che voglia investire in un impianto fotovoltaico deve sostenere tre voci di spesa rilevanti: la relazione tecnica paesaggistica, i pannelli con la giusta tonalità cromatica, le opere per l'integrazione sul tetto. Secondo gli osservanti tali richieste raddoppiano le spese a parità di potenza installata, rendendo l'installazione economicamente non vantaggiosa e rappresentando di fatto quasi un divieto.

Viene pertanto chiesto di valutare la possibilità di svincolare da ogni restrizione e iter autorizzativo almeno le installazioni temporanee d'impianti basati su sistemi modulari preassemblati del tipo "plug and play", che non necessitano di ancoraggio e sono facilmente installabili e rimovibili.

La terza questione riguarda la totale preclusione a qualunque tipo di impianto fotovoltaico in tutto il nucleo storico e nelle buffer zone delle Ville Medicee. Nel caso particolare del centro storico di Firenze, viene fatto notare che questo concentra al suo interno un gran numero di attività caratterizzate da un elevato consumo energetico. Ribadire il divieto totale di installazione di pannelli fotovoltaici precluderebbe qualsiasi possibilità di autoproduzione energetica sia per gli enti pubblici sia per i residenti, apportando un pesante contributo negativo sia sul bilancio della sostenibilità ambientale, sia sulla sostenibilità economica dei bilanci pubblici e privati, già ora in difficoltà visti i crescenti costi dell'energia. La norma rischierebbe per questo di porre le basi per compromettere definitivamente la conservazione, la fruibilità pubblica, e la sostenibilità ambientale di un patrimonio dell'Umanità.

Gli osservanti ritengono pertanto importante aprire alla possibilità di installare impianti fotovoltaici anche nel centro storico, quantomeno in specifici contesti, e citano in tale ottica la legge 141/2002, art. 11 comma 4bis, e il Dlgs 28/2011, art. 11).

Viene infine citata la sentenza del Consiglio di Stato (sez. VI, 1201/2016) che ha ribadito il carattere di pubblica utilità degli impianti fotovoltaici in vista del perseguimento di preminenti finalità pubblicistiche correlate alla difesa dell'ambiente e dell'eco-sistema, già del resto affermato dal DL 387/2003 in attuazione della direttiva 2001/77/CE.

L'osservazione propone inoltre le modifiche testuali da apportare agli art. 11 del PS, e agli artt. 56, 60, 61, 62, 66, 67, 68.

**Controdeduzione.** In merito alla prima proposta si sottolinea che la norma che riguarda le modalità di installazione degli impianti e che impone "[...] una confacente integrazione, impiegando adeguate soluzioni tecnologiche, geometriche, cromatiche e di messa in opera [...]" deriva da disposizioni contenute nel PIT con valenza di piano paesaggistico, strumento di pianificazione sovraordinata a cui il PS ed il RU comunali devono obbligatoriamente conformarsi. Nel particolare le disposizioni del PIT sono state integrate in tal modo all'interno degli artt. 56, 60, 61, 62, 66, 67, 68 del RU: *"nelle aree interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica l'installazione di tali impianti deve essere progettata in relazione alle caratteristiche dell'immobile e alle visuali intercettate e non deve prevedere il mero appoggio di elementi sulla copertura, a favore di una confacente integrazione, impiegando adeguate soluzioni tecnologiche, geometriche, cromatiche e di messa in opera, affinché non siano visibili gli elementi di bordo e di supporto. I serbatoi o altri elementi accessori devono essere posti all'interno dei volumi costruiti."*

Pertanto, vista la necessaria coerenza degli strumenti comunali con la pianificazione sovraordinata, non è possibile accogliere la prima proposta avanzata. Si osserva comunque che la tecnologia in costante progresso nel campo delle energie rinnovabili introdurrà sul mercato prodotti che consentiranno in un prossimo futuro di superare detta norma nel PIT con valenza di piano paesaggistico.

In merito alla seconda proposta, riguardante le procedure necessarie all'installazione degli impianti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, si segnala che gli adempimenti in materia derivano da disposizioni di legge nazionali e regionali, nonché da indicazioni e circolari ministeriali, e non sono pertanto modificabili a livello di pianificazione comunale. Per quanto riguarda invece le procedure di carattere edilizio si rimanda al DL 17/2022 *"Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali"* con il quale il governo, modificando il

DL 28/2011, ha ridefinito l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici come intervento di manutenzione ordinaria non subordinato pertanto all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti amministrativi di assenso comunque denominati. È tuttavia confermata la necessità, salve le eccezioni specificamente espresse, dell'assoggettamento al procedimento paesaggistico nei casi di cui all'art. 136 comma 1 lettere b) e c) del DLgs 42/2004.

Riguardo agli impianti definiti "plug and play" si rileva che tale distinzione di carattere tecnico, non possa essere rilevata ai fini urbanistici o paesaggistici e si ribadisce che i procedimenti autorizzativi in ambito edilizio e paesaggistico derivano da normative nazionali e regionali e non dipendono dalla pianificazione comunale.

In merito alla proposta di consentire l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici nel centro storico, quantomeno in specifici contesti, si sottolinea che la volontà originaria che ha improntato le vigenti norme del RU è stata quella di salvaguardare le coperture del nucleo storico patrimonio dell'umanità [UNESCO] quali elementi caratterizzanti la città di Firenze ed in particolare la parte più antica, per il loro tipico manto rosso in coppi e tegole. Si ritiene che tale salvaguardia sia ancora necessaria e pertanto da confermare integralmente negli strumenti. Si ritiene inoltre che non sia possibile e corretto individuare specifici contesti suscettibili di sostenere l'installazione degli impianti in quanto la tutela esistente, la cui necessità appare evidente per salvaguardare le coperture degli episodi monumentali, è altrettanto importante nei contesti di minor pregio ed anche in quelli degradati che necessitano di interventi di riqualificazione, dove è indispensabile che il linguaggio del nucleo storico venga rispettato per non compromettere la generale integrità del bene. Il nucleo storico di Firenze non può infatti essere parcellizzato in contesti differenti ma deve essere salvaguardato nella sua interezza, come d'altronde riconosciuto dalla dichiarazione di eccezionale valore universale UNESCO che non ha posto sotto tutela singoli monumenti, ma l'intero nucleo.

Anche la normativa citata nell'osservazione a sostegno della proposta appare confermare tale visione di estrema cautela tenuta da parte del legislatore nei confronti dei nuclei storici. Si fa infatti notare che l'art. 6 comma 2 septies del DL 50/2022 riporta una misura temporanea (ha un termine di ventiquattro mesi) che riguarda esclusivamente "aree nella disponibilità di strutture turistiche o termali". Di fronte a tale cautela della legge nazionale in materia, appare dunque doveroso mantenere l'integrale tutela su un bene unico quale il centro storico fiorentino, riconosciuto nel suo insieme come patrimonio dell'umanità. Non si esclude tuttavia, anche in questo caso, che la tecnologia in costante progresso possa offrire soluzioni che risultino compatibili anche coi i

contesti urbani storici.

In merito alla parte della norma che limita l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici all'interno delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei, alla luce dell'osservazione si è provveduto esaminare i quadranti urbani interessati rilevando che questi, fatta eccezione per una limitata porzione di territorio situato in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, sono interessati da provvedimenti di tutela paesaggistica. Vista la presenza di tali vincoli i singoli progetti di impianti solari e fotovoltaici devono essere sottoposti a puntuale analisi in ambito di specifico procedimento ai sensi del DLgs 42/2004 e della LR 65/2014.

In merito invece all'area compresa nelle Buffer zone delle Ville e Giardini Medicei, ma non interessata da vincoli di natura paesaggistica, si è potuto rilevare che la sua superficie è esigua (inferiore al 10%) rispetto all'estensione dell'intera area buffer. Detta area, situata in prossimità del complesso ospedaliero di Careggi, non presenta caratteri di particolare sensibilità ai fini della presente variante in quanto è in larga parte non edificata e ricade quasi interamente all'interno dell'Ambito dell'insediamento recente (zona B), dove tra l'altro, in forza della disciplina del RU vigente, sono già stati installati impianti fotovoltaici. Si rileva infine che sia i beni tutelati [le ville medicee] che i punti di belvedere si trovano in questa porzione urbana sul lato nord rispetto all'edificato, e dunque gli impianti, che potranno essere installati sui lati più esposti all'irraggiamento solare, insisteranno sulle falde meno visibili delle coperture.

Visto quanto sopra, pur prendendo atto della ribadita posizione della Soprintendenza nel merito (espressa con nota prot. 43727/2023), si ritiene che l'estesa tutela paesaggistica che impone comunque un esame di ciascuna installazione ed il conseguente rilascio [o meno] di autorizzazione paesaggistica nonché le puntuali modalità di installazione definite dal PIT siano sufficienti a garantire la tutela delle core zone e buffer zone delle ville e giardini medicei. Si ritiene pertanto l'osservazione accoglibile e si rimuovono dall'art. 11 del PS e dagli artt. 61, 66, 67, 68 del RU le limitazioni all'installazione di impianti solari e fotovoltaici per le aree ricadenti all'interno delle Core zone e Buffer zone delle Ville e Giardini medicei.

In merito, infine, alle proposte di modifica testuale riportate nell'osservazione, si ritiene che queste non siano accoglibili per le motivazioni già espresse in precedenza e che si riassumono di seguito:

- le modifiche proposte riguardano disposizioni derivanti dalla pianificazione sovraordinata a cui il PS ed il RU comunali devono obbligatoriamente conformarsi (aspetti cromatici, definizione di visuali intercettate e di visibilità, ripristino della libertà di installazione



- su falde non prospicienti la pubblica via);
- le proposte riguardano aspetti relativi ad ambiti procedurali definiti da leggi nazionali e regionali che non sono pertanto definiti dalla pianificazione comunale (installazione senza vincoli in immobili post 1945);
  - le proposte riguardano l'apertura alle installazioni degli impianti all'interno del nucleo storico, ambito sul quale l'Amministrazione ritiene di mantenere una tutela assoluta.

Relativamente alla proposta di omettere la specificazione "o comunque non idonee ad altri usi" nelle parti della norma che definiscono le caratteristiche delle superfici sui quali è possibile installare impianti a terra, si precisa che tale dizione appare indispensabile al fine di tutelare terreni con caratteristiche di valore ai fini, ad esempio, della dotazione di verde e della potenzialità agricola.

Esito. Parzialmente accoglibile

Osservazione 13 | pervenuta il 07.01.2023, prot. 006146/2023

Sintesi. L'osservante fa presente che esistono pannelli fotovoltaici di colore rosso che si integrano con le coperture delle abitazioni non compromettendo gli aspetti paesaggistici.

Controdeduzione. In merito alla proposta si fa notare che il testo della norma vigente richiede già agli artt. 66 e 67 l'installazione di pannelli di colore rosso, mentre la presente variante, nell'ottica di favorire l'installazione di nuovi impianti, ha rimosso tale limitazione. La tematica delle caratteristiche cromatiche dei pannelli è comunque presente all'interno della norma di variante che, agli artt. 56, 60, 61, 62, 66, 67, 68 ha inserito la seguente formulazione (derivata dalle disposizioni contenute nel PIT-PPR) riguardante le modalità di installazione degli impianti: *"nelle aree interessate da provvedimenti di tutela paesaggistica l'installazione di tali impianti deve essere progettata in relazione alle caratteristiche dell'immobile e alle visuali intercettate e non deve prevedere il mero appoggio di elementi sulla copertura, a favore di una confacente integrazione, impiegando adeguate soluzioni tecnologiche, geometriche, cromatiche e di messa in opera, affinché non siano visibili gli elementi di bordo e di supporto. I serbatoi o altri elementi accessori devono essere posti all'interno dei volumi costruiti."*

Esito. Accoglibile

Sintesi. L'osservazione presenta innanzitutto il tema dell'agri-voltaico, sistema che consente la produzione di energia contestualmente alla coltivazione agricola integrando moduli fotovoltaici sopra le colture, e consentendo la riduzione dello stress da siccità delle piante, il mantenimento di una temperatura più costante, il prolungamento delle stagioni di crescita, la ricarica di nutrienti dei terreni degradati, nonché la riduzione del consumo idrico. Il Collegio avanza poi alcune considerazioni in merito alla complessa situazione in ambito energetico, climatico e ambientale, rilevando che gli effetti che colpiscono oggi la nostra società colpiranno in misura ancor maggiore le giovani generazioni.

Il Collegio presenta le proposte di modifica alla norma del RU nel rispetto dei seguenti principi e considerazioni:

- necessità di temperare gli interessi legati al valore del paesaggio con gli interessi legati al valore dell'ambiente, come assunzione di responsabilità verso le generazioni future e nel rispetto dell'art. 9 della Costituzione;
- orientamento giurisprudenziale prevalente che ha sancito come all'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle coperture in area soggetta a vincolo paesaggistico non sia più possibile applicare categorie estetiche tradizionali;
- cambiamento culturale epocale che mette al centro la dignità dell'ambiente oltre che del paesaggio al fine di preservare la natura nella sua complessità.

L'osservazione riporta poi alcune proposte di modifica degli artt. 60, 61, 68 che affrontano le seguenti tematiche:

- superamento del limite di 5 kw per gli impianti a terra qualora sia dimostrata la necessità di una maggiore produzione di energia destinata al consumo sul posto;
- possibilità di installare impianti agri-voltaici anche al di fuori della perimetrazione degli insediamenti aziendali, in funzione delle esigenze dell'azienda e della partecipazione a comunità energetiche;
- possibilità di installare impianti micro-eolici sulle coperture dei fabbricati;
- possibilità di installare pannelli fotovoltaici galleggianti sulla superficie degli invasi;
- possibilità di installare pannelli su immobili sulle coperture piane o di manufatti industriali e su tutti gli immobili edificati successivamente al 1945 con preventiva valutazione da parte della Commissione Edilizia Interna (rif. art. 66 RE). Il ricorso alla Commissione verrebbe esclusa nelle aree soggette a vincolo paesaggistico. (art. 61, 68).

Il Collegio avanza inoltre alcune proposte di modifica al Regolamento Edilizio riguardanti l'art. 66 - modifiche delle facciate, l'art. 70 - impianti tecnologici, l'art. 89 - schermatura di posti auto/moto/bici all'aperto.

**Controdeduzione.** Riguardo alle proposte di modifica presentate si riporta quanto segue.

In merito al superamento dei 5 kW per gli impianti da installarsi a terra si precisa che la norma di variante è stata elaborata nel rispetto delle limitazioni imposte dalla LR 11/2011, che fornisce una precisa disciplina in merito alle aree non idonee all'installazione per impianti fotovoltaici a terra e introduce specifiche limitazioni per gli impianti di potenza superiore ai 5 kW. La LR 11/2011 precisa inoltre alcune eccezioni alle limitazioni di cui sopra definendo specifici contesti in cui è ammissibile l'installazione di impianti a terra di potenza superiore a 5 kW. Per quanto d'interesse ai fini della presente variante sono state prese in considerazione l'eccezione riservata alle "aree già urbanizzate prive di valore culturale-paesaggistico e aree di pertinenza dell'edificato privo di valore storico-architettonico" e l'eccezione riservata alle "attività connesse all'agricoltura [...]".

La variante, nel rispetto di quanto sopra, prevede pertanto già, in linea con quanto proposto, che il limite di 5 kW possa essere superato. Nello specifico ciò può avvenire nel *sub-sistema della collina coltivata* (per le esigenze di autoconsumo delle aziende agricole), nel *sub-sistema della pianura coltivata* (per le aziende agricole anche oltre le esigenze di autoconsumo), nell'*ambito dell'insediamento recente* (nel limite dei 20 kW) e nelle zone D (*ambito dell'insediamento recente | i tessuti specializzati e ambito dell'insediamento recente | le aree per i depositi a cielo aperto*).

In merito al cd "agri-voltaico" si precisa che la LR 11/2011 non opera una distinzione specifica e dunque tale tipologia di impianto deve essere trattato secondo la generale accezione di impianto a terra. In merito si precisa che la presente variante opera una notevole apertura verso le necessità di produzione di energia rinnovabile delle aziende agricole, consentendo l'installazione di impianti a terra di potenza superiore a 5 kW. Nel sub-sistema della pianura coltivata la potenza installata può anche superare le esigenze di autoconsumo, aprendo così alla formazione di comunità energetiche.

In merito alla possibilità di installare impianti micro-eolici, si ritiene che tali installazioni non siano adeguate al contesto territoriale del Comune di Firenze.

In merito alla possibilità di installare pannelli fotovoltaici galleggianti

sulla superficie degli invasi, si ritiene che la casistica non si attagli al contesto agricolo fiorentino, che non presenta invasi tali da sostenere tali tipologie di installazione.

In merito alla proposta di consentire l'installazione su tutti gli immobili edificati successivamente al 1945, si sottolinea che la presente variante rimuove i vincoli attualmente esistenti nella disciplina del RU mantenendo ridotte limitazioni derivanti dallo studio delle norme di legge, della pianificazione sovraordinata e del contesto territoriale. Si ritiene nel merito non corretto utilizzare un criterio esclusivamente cronologico, che non tenga conto della localizzazione e del contesto paesaggistico in cui gli impianti vengono inseriti. In merito alla proposta riguardante la procedura autorizzativa ed il coinvolgimento della Commissione Edilizia si segnala che il DL 17/2022 *"Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali"* con il quale il governo, modificando il DL 28/2011, ha ridefinito l'installazione degli impianti solari e fotovoltaici come intervento di manutenzione ordinaria non subordinato pertanto all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti amministrativi di assenso comunque denominati. È tuttavia confermata la necessità, salve le eccezioni specificamente espresse, dell'assoggettamento al procedimento paesaggistico nei casi di cui all'art. 136 comma 1 lettere b) e c) del DLgs 42/2004.

In merito infine alle proposte di modifica del RE, si precisa che la presente variante non lo interessa, in quanto le modifiche ad esso relative seguono diverso iter. Le proposte sono da ritenersi pertanto non pertinenti. Il RE sarà comunque sottoposto a modifica con apposito atto contestuale all'approvazione della presente variante al fine di ridurre anche nel suo articolato le limitazioni esistenti.

**Esito.** Parzialmente accoglibile

**Ora:**17:59

**Verbale:** 307

**N.Arg.:** 11

**DELIBERAZIONE N.:** DPC/2023/00017

**OGGETTO:** Modifiche puntuali al vigente Regolamento Edilizio

**Soggetto/i proponente/i:** Alessia Bettini

**Ufficio Proponente:** DIREZIONE URBANISTICA

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. Consiliare 3 (Favorevole 12.04.2023)

**17:59: Interviene Milani Luca**

17:59: Entra in aula Bussolin Federico

17:59: Escono dall'aula Masi Lorenzo, Dardano Mimma

**18:00: Interviene Bettarini Giovanni** - illustra la delibera n. 2023/00017 che mette in atto quanto già deliberato con la precedente delibera

**18:03: Interviene Milani Luca**

**18:03: Interviene Draghi Alessandro**

**18:04: Interviene Milani Luca** informa il consiglio che sono stati presentati n. 1 ordine del giorno alla proposta di delibera n. 16 e n. 2 alla proposta di delibera n. 17

18:05: Entra in aula Dardano Mimma

18:05: Esce dall'aula Sabatini Massimo

**18:05 Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera n. 2023/00017**

Presenti: 27

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

**18:05: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto,

Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca

**Non Votanti**

D'Ambrisi Angelo, Sparavigna Laura

**18:05: Interviene Milani Luca**

18:05: Esce dall'aula D'Ambrisi Angelo

**18:05 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività**

Presenti: 27

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

**18:05: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Non Votanti**

Cellai Jacopo, Draghi Alessandro

**ALLEGATO N. 1** – Delibera n. DPC/2023/00017 - DC/2023/00018 – approvata immediatamente eseguibile



**DELIBERAZIONE N. DC/2023/00018 (PROPOSTA N. DPC/2023/00017)**

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/04/2023**

**ARGOMENTO N. 307**

**Oggetto:** Modifiche puntuali al vigente Regolamento Edilizio

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventitre il giorno diciassette del mese di aprile alle ore 14:55, nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Francesca CALÌ , Roberto DE BLASI , Massimiliano PICCIOLI

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Mimma DARDANO	Franco NUTINI
Nicola ARMENTANO	Roberto DE BLASI	Dmitrij PALAGI
Andrea ASCIUTI	Stefano DI PUCCIO	Renzo PAMPALONI
Donata BIANCHI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Francesco PASTORELLI
Ubaldo BOCCI	Barbara FELLECA	Letizia PERINI
Federico BUSSOLIN	Massimo FRATINI	Massimiliano PICCIOLI
Francesca CALÌ	Fabio GIORGETTI	Mirco RUFILLI
Leonardo CALISTRI	Alessandra INNOCENTI	Luca SANTARELLI
Jacopo CELLAI	Michela MONACO	Laura SPARAVIGNA

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Patrizia BONANNI	Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Lorenzo MASI	Massimo SABATINI
Enrico CONTI	Antonella MORO BUNDU	Luca TANI

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## O M I S S I S

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Regolamento edilizio è l'atto tramite il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del D.P.R. 380/2001 "Testo unico dell'edilizia", i Comuni disciplinano l'attività edilizia, con particolare riguardo agli aspetti tecnico-estetici, igienico-sanitari, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi;

- il primo Regolamento Edilizio del Comune di Firenze fu approvato nell'anno 1869 e si è poi evoluto insieme alla disciplina edilizia e urbanistica in successivi passaggi che comprendono sei revisioni generali ed oltre venti puntuali modifiche, conservando il ruolo di disciplina di dettaglio nelle due tematiche di competenza propria dello strumento, ovvero l'igiene, la sicurezza e vivibilità degli immobili e il decoro urbano;

- il vigente Regolamento Edilizio, approvato con Del. C.C. n. 2021/C/00038 del 13.09.2021, coincide sostanzialmente con il testo approvato nel 2019, in allineamento allo schema-tipo unificato di cui all'Intesa Stato-Regioni del 20/10/2016, differendo da esso per puntuali modifiche (concentrate negli articoli 66 e 70), finalizzate ad agevolare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici nelle parti della città assimilate a zone omogenee "B" ai sensi del D.M. 1444/1968, nel contesto dell'emergenza da COVID-19 e delle conseguenti politiche straordinarie di sostegno di livello comunitario e nazionale.

Considerato che, nell'attuale contesto, emergono i seguenti elementi di novità che costituiscono occasioni di verifica e di aggiornamento del testo regolamentare, peraltro attese anche da parte di cittadini, professionisti ed operatori:

- la variante al Regolamento Urbanistico, finalizzata ad agevolare le installazioni di pannelli solari e fotovoltaici per gli obiettivi di contenimento dei consumi energetici e di progressiva riduzione delle emissioni inquinanti tramite l'adozione di tecnologie basate sullo sfruttamento di energie alternative, a basso impatto di emissioni tra le quali la produzione di energia "pulita" da solare termico e fotovoltaico;

- la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 217/2022, emessa nel giudizio relativo alla Legge Regionale Veneto in materia di stato legittimo degli immobili (art. 7 legge della Regione Veneto n. 19 del 30/06/2021 – c.d. Veneto cantiere veloce), con riferimento alla non sovrapposibilità degli effetti del titolo abilitativo edilizio e



certificato di agibilità, nonché ai principi normativi in materia di vigilanza e controllo dell'attività edilizia abusiva.

Rilevata, in coerenza con gli obiettivi della variante al Regolamento Urbanistico in materia di pannelli solari e fotovoltaici, la necessità di procedere a modificare il testo del Regolamento Edilizio in allineamento con le relative finalità rimuovendo le limitazioni di dettaglio non coerenti con la nuova disciplina urbanistica, mantenendo tuttavia le generali prescrizioni di decoro urbano, come da relazione allegata (allegato A);

Verificato, in relazione alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 217/2022, il testo oggi vigente del Regolamento edilizio e in particolare l'art. 12, come più estesamente descritto nella relazione allegata (allegato A) alla luce:

- delle valutazioni già operate al momento della sua formulazione con Del. C.C. n. 2012/C/00040 in merito all'attività repressiva in materia di abusivismo edilizio ed ai principi della normativa statale in materia (articoli 40 e 48 L. 47/85, Tit. IV del D.P.R. 380/2001);

- della giurisprudenza in materia che ha operato nel contesto locale in particolare delle sentenze T.A.R., n. 899/2014 e n. 504/2015 (riferite a provvedimenti sanzionatori del Comune di Firenze), e precedenti in esse richiamati;

Rilevata, agli esiti di detta verifica, la sostanziale attualità delle valutazioni poste alla base della vigente formulazione dell'art. 12 del Regolamento Edilizio, cosicché appare sufficiente, ai fini dell'allineamento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 217/2022, operare con puntuali modifiche rimuovendo i passaggi non coerenti con tale pronuncia ed esplicitando il tema della necessaria conformità urbanistico-edilizia anche per le opere per le quali non è richiesto titolo edilizio ai sensi di Legge, come da relazione allegata (allegato A);

Dato atto che le modifiche puntuali in esame non incidono sulla disciplina igienico-sanitaria del Regolamento Edilizio e pertanto le stesse non sono state assoggettate al parere igienico-sanitario della Azienda Sanitaria Locale ai sensi della L.R. 16/2000;

Vista la Relazione allegata (allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, per le finalità sopra elencate, di procedere con la puntuale modifica dei seguenti articoli del Regolamento edilizio, come dettagliato nella Relazione allegata

(allegato A), alla presente Deliberazione:

- Art. 70

- Art. 89

- Art. 12

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 380/2001 (Testo Unico Edilizia)

- L.R. n. 65/2014 (Norme per il governo del territorio)

- L.R. n. 40/2000 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 01/12/1998 n. 88)

- D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali)

Dato atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visto l'art. 49 (Pareri dei responsabili dei servizi) del D. Lgs. 267/2000 e preso atto del parere di regolarità tecnica reso in ordine al presente atto;

Considerato che sussistono le condizioni di urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000, stante la necessità di adeguare il Regolamento Edilizio alla Variante al Regolamento Urbanistico inerente l'installazione di pannelli fotovoltaici e solari termici;

### **DELIBERA**

1) di approvare le modifiche puntuali al Regolamento Edilizio vigente, come specificatamente illustrate nella relazione tecnica allegata (allegato A) quale parte integrante e sostanziale alla presente Delibera;

2) di dare mandato agli Uffici della Direzione Urbanistica di provvedere alla pubblicazione in rete civica del testo del Regolamento Edilizio, aggiornato con le modifiche puntuali approvate.

<b>PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 27/03/2023	Il Dirigente / Direttore Fanfani Stefania

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli                    27: Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Jacopo Cellai, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffili, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,

Contrari                      0

Astenuti                     0

Non votanti                 0

essendo presenti 27 consiglieri

LA PROPOSTA È APPROVATA

Il Presidente del Consiglio Comunale propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento. Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sotto indicati:

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Francesca CALI , Roberto DE BLASI , Massimiliano PICCIOLI

Al momento della votazione per la immediata eseguibilità risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Mimma DARDANO	Franco NUTINI
Nicola ARMENTANO	Roberto DE BLASI	Dmitrij PALAGI

Andrea ASCIUTI	Stefano DI PUCCIO	Renzo PAMPALONI
Donata BIANCHI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Francesco PASTORELLI
Ubaldo BOCCI	Barbara FELLECA	Letizia PERINI
Federico BUSSOLIN	Massimo FRATINI	Massimiliano PICCIOLI
Francesca CALÌ	Fabio GIORGETTI	Mirco RUFILLI
Leonardo CALISTRI	Alessandra INNOCENTI	Luca SANTARELLI
Jacopo CELLAI	Michela MONACO	Laura SPARAVIGNA

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Patrizia BONANNI	Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Lorenzo MASI	Massimo SABATINI
Enrico CONTI	Antonella MORO BUNDU	Luca TANI

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Favorevoli 25: Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciuti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,

Contrari 0

Astenuti 0

Non votanti 2: Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi,

essendo presenti 27 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ È APPROVATA

Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Consiliare 3			
Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
31/03/2023	15/04/2023	12/04/2023	Favorevole

## ALLEGATI INTEGRANTI

ADEGUAMENTO RE\_2023\_Relazione.pdf - 9f8aa9456aef2f0d2c2c6bf8f279c71a0b1135fcb51db86cff0f005d251369aa

---

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Ascione

IL PRESIDENTE

Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

**COMUNE DI FIRENZE**  
**Direzione Segreteria Generale e Affari Istituzionali**

Si certifica che fatto n. 2023/C/00018 (tipo atto: DELIBERAZIONI) e avente per oggetto:

Modifiche puntuali al vigente Regolamento Edilizio

è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Firenze dal 28/04/2023 al 12/05/2023.

Firenze, 15/05/2023

**Il Responsabile**

**Stefania Pieracci**

(sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente)

**MODIFICHE PUNTUALI AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE**  
**in allineamento alla modifica della disciplina urbanistica in materia di produzione di energia da**  
**fonti rinnovabili e alla sentenza Corte Costituzionale n. 217/2022**

**RELAZIONE**

**I. QUADRO DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI e METODI**

**II. LE MODIFICHE PROPOSTE**

---

**I. QUADRO DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI e METODI**

**Il Quadro normativo di riferimento**

Il Regolamento edilizio è lo strumento tramite il quale, per espressa previsione di Legge (art. 2, comma 4 del DPR 380/2001 "Testo unico dell'edilizia"), i Comuni disciplinano l'attività edilizia con particolare riguardo agli aspetti tecnico-estetici, igienico-sanitari, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi.

Il primo Regolamento Edilizio del Comune di Firenze fu approvato nell'anno 1869 e si è poi evoluto insieme alla disciplina igienico-sanitaria ed alla pianificazione urbanistica, in successivi passaggi che comprendono sei revisioni generali ed oltre venti puntuali modifiche, conservando il ruolo di disciplina di dettaglio nelle due tematiche di competenza propria dello strumento:

- l'igiene, la sicurezza e la vivibilità degli immobili
- il decoro urbano, ovvero le prescrizioni di tutela dell'immagine della città alla scala urbana, articolate rispetto ai singoli elementi costituenti l'organismo edilizio.

Tra le recenti revisioni generali del Regolamento Edilizio si evidenziano:

- la revisione operata in concomitanza con l'approvazione del Regolamento urbanistico, approvata con Deliberazione C.C. n. 42/2015, al fine di adeguarlo alla disciplina urbanistica di nuova generazione, rimuovendo dall'articolato i contenuti riferiti al previgente Piano regolatore (PRG 1998), quelli trattati direttamente dalla innovata normativa regionale e quelli da essa affidati allo strumento urbanistico (disciplina degli usi);
- il generale riordino approvato con Deliberazione C. C. 2019/C/00014 del 11.03.2019 in adeguamento allo schema tipo di Regolamento edilizio unificato approvato con Intesa Stato-Regioni del 20/10/2016, come recepito a livello regionale (DGR 524/2018);

Il Regolamento Edilizio vigente approvato con Del. C.C. n. 2021/C/00038 del 13 settembre 2021 coincide pertanto sostanzialmente con il testo approvato nel 2019, salvo l'aver apportato le puntuali modifiche (concentrate negli articoli 66 e 70), finalizzate ad agevolare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici nelle parti della città assimilate a zone omogenee "B" ai sensi del DM 1444/1968, nel contesto dell'emergenza da COVID-19 e delle conseguenti politiche straordinarie di sostegno di livello comunitario e nazionale.

Allo scopo di garantire la manutenzione del testo regolamentare quale riferimento aggiornato per quanti operino nel settore dell'edilizia, emerge la necessità di procedere con puntuali modifiche in allineamento alle tematiche emergenti nel contesto attuale, come di seguito descritto.

## Il contesto di riferimento

Il contesto dal quale scaturiscono le puntuali modifiche all'esame è dato essenzialmente da:

- a. la variante al Regolamento Urbanistico finalizzata ad agevolare le installazioni di pannelli solari e fotovoltaici per gli obiettivi di contenimento dei consumi energetici e di progressiva riduzione delle emissioni inquinanti tramite l'adozione di tecnologie basate sullo sfruttamento di energie alternative, a basso impatto di emissioni tra le quali la produzione di energia "pulita" da solare termico e fotovoltaico;
- b. la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 217/2022, emessa nel giudizio di costituzionalità della Legge Regionale Veneto in materia di stato legittimo degli immobili (art. 7 legge della Regione Veneto n. 19 del 30/06/2021 – c.d. Veneto cantiere veloce)

Per quanto attiene al tema della produzione di energia da fonti alternative la modifica, da tempo sollecitata ed attesa da operatori, professionisti e cittadini si pone in continuità con il più recente intervento di adeguamento del Regolamento Edilizio (2021), trovando immediato riferimento nello strumento urbanistico oggi modificato con variante specificamente dedicata alle tecnologie solari e fotovoltaiche per la produzione di energia.

La recente pronuncia della Corte Costituzionale merita altresì specifica considerazione in quanto, pur esplicitando i propri effetti limitatamente alla Legge Regionale impugnata, ha affrontato il caso posto soffermandosi con ampia argomentazione su due tematiche rilevanti anche rispetto ai contenuti dell'art. 12 del Regolamento edilizio (opere non soggette a sanatoria), e in particolare:

- la non sovrapposibilità degli effetti del titolo abilitativo edilizio e del certificato di agibilità, ossia, più precisamente, l'impossibilità di attribuire a quest'ultimo un effetto in termini di conformità edilizia;
- i principi normativi in materia di vigilanza e controllo dell'attività edilizia abusiva, riferiti sin dalla Legge fondamentale urbanistica (1150/1942), alle opere in contrasto con norme di legge, di regolamento e/o con le prescrizioni del piano regolatore comunale e del titolo edilizio.

Da ciò scaturisce la necessità di una verifica del testo regolamentare che, seppur non soggetto agli effetti della sentenza, risulta opportuno aggiornare in linea con i principi enunciati.

## Obiettivi e metodi

Obiettivo delle modifiche puntuali è l'aggiornamento del Regolamento edilizio rispetto al contesto descritto, fornendo risposta ai temi emergenti alle sollecitazioni pervenute con modifiche del testo con le modalità di seguito indicate, rispetto alle due tematiche in esame.

In tema di allineamento alla variante al Regolamento Urbanistico in materia di pannelli solari e fotovoltaici, la modifica è strettamente connessa al percorso di variante allo strumento urbanistico e prevede di:

- recepire le finalità, i contenuti e le prescrizioni della variante al Regolamento Urbanistico;
- rimuovere le limitazioni di dettaglio inserite nel vigente regolamento edilizio, mantenendo esclusivamente le generali prescrizioni di decoro urbano per quanto attiene alle coperture del tipo a falde.

In tema di allineamento alla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 217/2022, la modifica proposta scaturisce da un'attenta verifica del testo oggi vigente, delle valutazioni operate al momento della sua formulazione con Deliberazione consiliare n. 40/2012, nonché della giurisprudenza in materia che ha operato nel contesto locale. I riferimenti per la verifica del testo del Regolamento edilizio e in particolare dell'art. 12, commi da 1 a 3 sono pertanto:

- le valutazioni operate al momento dell'introduzione del testo con la citata Deliberazione n. 40/2012, in termini di ricognizione del campo di applicazione dell'attività repressiva in materia di abusivismo edilizio



con riferimento ai principi della normativa statale in materia (articoli 40 e 48 L. 47/85, Tit. IV del DPR 380/2001)

- Le sentenze TAR, n. 899/2014 e n. 504/2015 (riferite a provvedimenti sanzionatori del Comune di Firenze), e i precedenti in esse richiamati in materia di sanzionamento delle opere edilizie abusive ai sensi della vigente normativa

In merito alle valutazioni operate al momento dell'introduzione del testo (al tempo disciplinato dall'art. 9bis del R.E.), con la Deliberazione n. 40/2012, e ferma la ricostruzione dell'evoluzione storica della disciplina in materia di vigilanza e repressione dell'attività edilizia abusiva, sono state oggetto di verifica:

- La circostanza che la gran parte degli immobili del patrimonio edilizio di vecchia data, del Comune di Firenze risulta ad oggi assistito da due atti espressi dell'Amministrazione finalizzati ad esercitare il controllo sull'attività edilizia quali:
  - il titolo alla costruzione (Licenza, poi Concessione edilizia) ai sensi della L. 1150/42 e della L. 10/1977 e dei Regolamenti edilizi comunali, ed il relativo progetto edilizio approvato e depositato presso gli archivi del Comune stesso;
  - il titolo all'uso dei nuovi fabbricati (permesso/certificato di abitabilità) ai sensi dell'art. 221 del R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265 (Testo Unico delle Leggi Sanitarie), rilasciato a seguito di visita da parte degli organi di controllo dell'amministrazione, da valutarsi anche quale presunzione che all'epoca del suo rilascio le difformità eventualmente rilevate non furono ritenute determinare una violazione urbanistico-edilizia da doversi perseguire per difformità dalle norme regolamentari, dello strumento urbanistico o dalle prescrizioni del titolo edilizio;
- la circostanza che, fino all'introduzione dei meccanismi sanzionatori per opere realizzate in parziale difformità dalla Licenza edilizia con legge 28 gennaio 1977 n. 10, le varianti in corso d'opera a progetti di edifici già dotati di licenza edilizia venivano realizzate in assenza di ulteriori atti autorizzatori, ad eccezione di quelle che comportassero consistenti difformità in altezza ed impianto;
- la circostanza che l'innovato metodo di valutazione della conformità degli immobili ai fini degli atti di trasferimento introdotto dall'art. 19, comma 14, D.L. n.78/10, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/10, ha diffuso tra i professionisti abilitati del settore, una più attenta modalità di rilievo degli immobili ai fini della redazione della relazione tecnica di conformità, assistita da moderni strumenti di rilevazione e che tali modalità di rilievo restituiscono con frequenza situazioni di fatto non esattamente rispondenti a quelle rappresentate negli elaborati allegati alla licenza edilizia, per modifiche evidentemente concretizzatesi in fase di edificazione degli immobili costruiti negli anni 50-70 del secolo scorso che di norma sono semplici modifiche interne, o modeste variazioni della collocazione dell'edificio o dell'impaginazione dei prospetti ed attingono comunque a edifici per i quali sono stati rilasciati i titoli edilizi ed anche i permessi di agibilità/abitabilità,;

Per quanto attiene alle sentenze TAR riferite a provvedimenti comunali, le stesse sono state riesaminate, per valutarne l'attualità alla luce della menzionata pronuncia della Corte Costituzionale.

Agli esiti di tale verifica emerge una sostanziale attualità delle valutazioni poste alla base della Deliberazione 40/2012, nonché delle citate pronunce del TAR locale, cosicché appare sufficiente, ai fini dell'allineamento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 217/2022, operare con puntuali modifiche alla formulazione vigente dell'art. 12 rimuovendo i passaggi non coerenti con tale pronuncia ed integrando il tema della necessaria conformità urbanistico-edilizia anche per le opere per le quali non è richiesto titolo edilizio ai sensi di Legge (peraltro ordinariamente praticato nelle procedure curate dagli uffici).

Considerato che le modifiche puntuali in esame non incidono sulla disciplina igienico-sanitaria del Regolamento edilizio, le stesse non sono state sottoposte al parere igienico-sanitario della Azienda Sanitaria Locale ai sensi della L.R. 16/2000.

## II. LE MODIFICHE PROPOSTE

### Gli articoli del Regolamento edilizio interessati dalla modifica

Le modifiche in esame interessano puntualmente i due articoli del Regolamento edilizio incidenti sui due temi all'esame.

#### Pannelli solari e fotovoltaici

- Art. 70 - Impianti tecnologici
- Art. 89 - Schermatura di posti auto/moto/bici all'aperto

#### Sentenza della Corte Costituzionale n. 217/2022

- Art. 12 - Opere non soggette a sanatoria, opere non sanabili

Il testo integrale degli articoli di interesse, estratti dal testo del Regolamento Edilizio vigente, è pubblicato in rete civica e consultabile all'indirizzo:

[https://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/export/sites/ediliziaurbanistica/materiali/SUE/RE\\_2019\\_rev01\\_ottobre2021.pdf](https://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/export/sites/ediliziaurbanistica/materiali/SUE/RE_2019_rev01_ottobre2021.pdf)

### Le modifiche proposte

Le modifiche proposte sono riportate nelle seguenti tabelle, con testo a fronte.

Testo vigente	Le modifiche al testo evidenziate (Inserimenti e eliminazioni)	Testo modificato																
<p><b>Art. 70 - Impianti tecnologici</b></p> <p><i>[Commi 1-2 invariati - omessi]</i></p> <p><b>Pannelli solari termici e fotovoltaici</b></p> <p>3. L'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici deve essere opportunamente studiata in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non alterare le caratteristiche tipologiche e il disegno della copertura;</li> <li>- limitarne la visibilità dagli spazi pubblici.</li> </ul> <p>4. L'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici sulle falde di coperture inclinate deve garantire i seguenti requisiti di dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. le prescrizioni dello Strumento urbanistico;</li> <li>b. la complanarità degli elementi, anche appoggiati, rispetto al piano di copertura;</li> <li>c. il rispetto dei requisiti indicati nella tabella che segue:</li> </ul> <p><b>Pannelli solari termici e fotovoltaici su falde di coperture inclinate - Requisiti</b></p> <table border="1" data-bbox="103 1209 470 1568"> <tr> <td>Superficie massima in rapporto alla falda</td> <td>30% della falda</td> </tr> <tr> <td>Conformazione</td> <td>forma poligonale quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda regolare quadrata o rettangolare</td> </tr> <tr> <td>Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata e al colmo</td> <td>m 1,50</td> </tr> <tr> <td>Distanza minima dal confine</td> <td>m 1,50</td> </tr> </table>	Superficie massima in rapporto alla falda	30% della falda	Conformazione	forma poligonale quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda regolare quadrata o rettangolare	Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata e al colmo	m 1,50	Distanza minima dal confine	m 1,50	<p><b>Art. 70 - Impianti tecnologici</b></p> <p><b>Pannelli solari termici e fotovoltaici</b></p> <p>3. <u>Ferme restando le prescrizioni dello strumento urbanistico, l'</u>installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici <u>su</u> <u>coperture di edifici e su tettoie</u> deve essere opportunamente studiata in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non alterare le caratteristiche tipologiche e il disegno della copertura;</li> <li>- limitarne la visibilità dagli spazi pubblici.</li> </ul> <p>4. L'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici sulle falde di coperture inclinate deve garantire i seguenti requisiti di dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <u>le prescrizioni dello Strumento urbanistico (la complanarità degli elementi, anche appoggiati, rispetto al piano di copertura;</u></li> <li>b. <u>la complanarità degli elementi, anche appoggiati, rispetto al piano di copertura (a forma poligonale quadrilatera</u> e il rispetto dei requisiti indicati nella tabella che segue:</li> </ul> <p><b>Pannelli solari termici e fotovoltaici su falde di coperture inclinate - Requisiti</b></p> <table border="1" data-bbox="502 1209 965 1523"> <tr> <td>Superficie massima in rapporto alla falda</td> <td>30% della falda</td> </tr> <tr> <td>Conformazione</td> <td>forma poligonale quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda regolare quadrata o rettangolare</td> </tr> <tr> <td>Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata e al colmo</td> <td>m 1,50</td> </tr> <tr> <td>Distanza minima dal confine</td> <td>m 1,50</td> </tr> </table> <p><u>5. L'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici su</u></p>	Superficie massima in rapporto alla falda	30% della falda	Conformazione	forma poligonale quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda regolare quadrata o rettangolare	Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata e al colmo	m 1,50	Distanza minima dal confine	m 1,50	<p><b>Art. 70 - Impianti tecnologici</b></p> <p><b>Pannelli solari termici e fotovoltaici</b></p> <p>3. Ferme restando le prescrizioni dello strumento urbanistico, l'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici su coperture di edifici e su tettoie deve essere opportunamente studiata in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non alterare le caratteristiche tipologiche e il disegno della copertura;</li> <li>- limitarne la visibilità dagli spazi pubblici.</li> </ul> <p>4. L'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici sulle falde di coperture inclinate deve garantire i seguenti requisiti di dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. la complanarità degli elementi, anche appoggiati, rispetto al piano di copertura;</li> <li>b. la forma poligonale quadrilatera</li> </ul>
Superficie massima in rapporto alla falda	30% della falda																	
Conformazione	forma poligonale quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda regolare quadrata o rettangolare																	
Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata e al colmo	m 1,50																	
Distanza minima dal confine	m 1,50																	
Superficie massima in rapporto alla falda	30% della falda																	
Conformazione	forma poligonale quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda regolare quadrata o rettangolare																	
Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata e al colmo	m 1,50																	
Distanza minima dal confine	m 1,50																	

<p>5. L'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici su coperture piane nei casi in cui non sia espressamente vietato dallo strumento urbanistico, deve garantire il rispetto dei requisiti indicati nella tabella che segue:</p> <p><b>Pannelli solari termici e fotovoltaici su falde di coperture piane - Requisiti</b></p> <table border="1" data-bbox="103 851 454 1030"> <tr> <td>Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata</td> <td>m 1,00</td> </tr> <tr> <td>Massima inclinazione ammesse</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Distanza minima dal confine</td> <td>m 1,50</td> </tr> </table> <p>6. È fatta eccezione ai limiti riportati nelle precedenti tabelle per installazioni su coperture di edifici ricadenti all'interno delle zone omogenee "B" e "D" ai sensi del DM 1444/1968.</p>	Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata	m 1,00	Massima inclinazione ammesse	15%	Distanza minima dal confine	m 1,50	<p>coperture piane nei casi in cui non sia espressamente vietato dallo strumento urbanistico, deve garantire il rispetto dei requisiti indicati nella tabella che segue:</p> <p><b>Pannelli solari termici e fotovoltaici su falde di coperture piane - Requisiti</b></p> <table border="1" data-bbox="507 806 933 963"> <tr> <td>Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata</td> <td>m 1,00</td> </tr> <tr> <td>Massima inclinazione ammessa</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Distanza minima dal confine</td> <td>m 1,50</td> </tr> </table> <p>6. È fatta eccezione ai limiti riportati nelle precedenti tabelle per installazioni su coperture di edifici ricadenti all'interno delle zone omogenee "B" e "D" ai sensi del DM 1444/1968.</p>	Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata	m 1,00	Massima inclinazione ammessa	15%	Distanza minima dal confine	m 1,50	
Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata	m 1,00													
Massima inclinazione ammesse	15%													
Distanza minima dal confine	m 1,50													
Arretramento minimo rispetto al filo esterno della facciata	m 1,00													
Massima inclinazione ammessa	15%													
Distanza minima dal confine	m 1,50													

Testo vigente	Le modifiche al testo evidenziate (inserimenti e eliminazioni)	Testo modificato
<p><b>Art. 89 - Schermatura di posti auto/moto/bici all'aperto</b></p> <p>1. La realizzazione di manufatti per schermatura di posti per auto, motocicli o biciclette all'aperto, ovvero per automezzi in genere, quali tettoie, pensiline, grigliati e simili è ammessa alle condizioni definite al successivo comma, nei soli casi di:</p> <p>a. parcheggi all'aperto posti nei resede di pertinenza di immobili a destinazione residenziale;</p> <p>b. parcheggi all'aperto posti in resedi di pertinenza di attività diverse da quella residenziale o in spazi residui al servizio di tali attività in zona</p>	<p><b>Art. 89 - Schermatura di posti auto/moto/bici all'aperto</b></p> <p>1. La realizzazione di manufatti per schermatura di posti per auto, motocicli o biciclette all'aperto, ovvero per automezzi in genere, quali tettoie, pensiline, grigliati e simili è ammessa alle condizioni definite al successivo comma, nei soli casi di:</p> <p>a. parcheggi all'aperto posti nei resede di pertinenza di immobili a destinazione residenziale;</p> <p>b. parcheggi all'aperto posti in resedi di pertinenza di attività diverse da quella residenziale o in spazi residui al servizio di tali attività in zona omogenea D, ovvero in zona omogenea B.</p> <p>2. La schermatura deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti condizioni:</p> <p>- i parcheggi e le relative strutture di schermatura non devono</p>	<p><b>Art. 89 - Schermatura di posti auto/moto/bici all'aperto</b></p> <p>1. La realizzazione di manufatti per schermatura di posti per auto, motocicli o biciclette all'aperto, ovvero per automezzi in genere, quali tettoie, pensiline, grigliati e simili è ammessa alle condizioni definite al successivo comma, nei soli casi di:</p> <p>a. parcheggi all'aperto posti nei resede di pertinenza di immobili a destinazione residenziale;</p> <p>b. parcheggi all'aperto posti in resedi di pertinenza di attività diverse da quella residenziale o in spazi residui al servizio di tali attività in zona omogenea D, ovvero in zona omogenea B.</p> <p>2. La schermatura deve essere realizzata nel rispetto</p>

<p>omogenea D, ovvero in zona omogenea B.</p> <p>2. la schermatura deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i parcheggi e le relative strutture di schermatura non devono essere adibite ad altra funzione che il parcheggio e il riparo di automezzi, auto, motocicli o biciclette, salvo la possibilità, per le sole localizzazioni interne alla zona omogenea D, di sfruttare le superfici di dette tettoie per la produzione di energia da fonte solare, ai fini del risparmio energetico;</li> <li>- le strutture debbono essere progettate e realizzate in modo tale da limitare l'impatto visivo dei mezzi in parcheggio, adottando le soluzioni progettuali, i materiali e le tecniche costruttive più idonee a favorirne il corretto inserimento nel contesto;</li> <li>- i singoli posti non devono essere delimitati da murature o da altre strutture idonee ad individuare un vano suscettibile di altri usi per più di un quarto del perimetro;</li> <li>- la profondità della schermatura deve essere limitata a quella effettivamente necessaria alla protezione dei mezzi, con un massimo assoluto di m 6,00 per le auto e di m 3 per moto e bici;</li> <li>- la superficie complessiva della schermatura posta nei resedi di pertinenza di immobili a destinazione residenziale, misurata in proiezione orizzontale, non ecceda mai la metà della superficie dell'area scoperta di pertinenza dell'edificio cui è asservita;</li> <li>- la superficie complessiva della schermatura posta in resedi e spazi residuali al servizio di attività produttive all'interno di zone omogenee "D" e "B", misurata in proiezione orizzontale, non ecceda mai il 30% della superficie scoperta dell'area.</li> </ul>	<p>essere adibite ad altra funzione che il parcheggio e il riparo di automezzi, auto, motocicli o biciclette, salvo la possibilità, per le sole localizzazioni interne alla zona omogenea D, di sfruttare le superfici di dette tettoie per la produzione di energia da fonte solare, ai fini del risparmio energetico;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le strutture debbono essere progettate e realizzate in modo tale da limitare l'impatto visivo dei mezzi in parcheggio, adottando le soluzioni progettuali, i materiali e le tecniche costruttive più idonee a favorirne il corretto inserimento nel contesto;</li> <li>- i singoli posti non devono essere delimitati da murature o da altre strutture idonee ad individuare un vano suscettibile di altri usi per più di un quarto del perimetro;</li> <li>- la profondità della schermatura deve essere limitata a quella effettivamente necessaria alla protezione dei mezzi, con un massimo assoluto di m 6,00 per le auto e di m 3 per moto e bici;</li> <li>- la superficie complessiva della schermatura posta nei resedi di pertinenza di immobili a destinazione residenziale, misurata in proiezione orizzontale, non ecceda mai la metà della superficie dell'area scoperta di pertinenza dell'edificio cui è asservita;</li> <li>- la superficie complessiva della schermatura posta in resedi e spazi residuali al servizio di attività produttive all'interno di zone omogenee "D" e "B", misurata in proiezione orizzontale, non ecceda mai il 30% della superficie scoperta dell'area.</li> </ul>	<p>delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i parcheggi e le relative strutture di schermatura non devono essere adibite ad altra funzione che il parcheggio e il riparo di automezzi, auto, motocicli o biciclette, salvo la possibilità, di sfruttare le superfici di dette tettoie per la produzione di energia da fonte solare, ai fini del risparmio energetico;</li> <li>- le strutture debbono essere progettate e realizzate in modo tale da limitare l'impatto visivo dei mezzi in parcheggio, adottando le soluzioni progettuali, i materiali e le tecniche costruttive più idonee a favorirne il corretto inserimento nel contesto;</li> <li>- i singoli posti non devono essere delimitati da murature o da altre strutture idonee ad individuare un vano suscettibile di altri usi per più di un quarto del perimetro;</li> <li>- la profondità della schermatura deve essere limitata a quella effettivamente necessaria alla protezione dei mezzi, con un massimo assoluto di m 6,00 per le auto e di m 3 per moto e bici;</li> <li>- la superficie complessiva della schermatura posta nei resedi di pertinenza di immobili a destinazione residenziale, misurata in proiezione orizzontale, non ecceda mai la metà della superficie dell'area scoperta di pertinenza dell'edificio cui è asservita;</li> <li>- la superficie complessiva della schermatura posta in resedi e spazi residuali al servizio di attività produttive all'interno di zone omogenee "D" e "B", misurata in proiezione orizzontale, non ecceda mai il 30% della superficie scoperta dell'area.</li> </ul>
--	--	---

Testo vigente	Le modifiche al testo evidenziate (inserimenti e eliminazioni)	Testo modificato
<p><b>Art. 12 - Opere non soggette a sanatoria, opere non sanabili</b></p> <p>1. Per effetto dell'art. 40, primo comma, della L. 47/1985, agli interventi in parziale difformità dal titolo abilitante si applicano le sanzioni vigenti al momento in cui l'abuso è stato commesso.</p> <p>2. Per le opere eseguite in assenza di titolo o in totale difformità da esso, non sanabili con la procedura di cui all'art. 36 del DPR 380/2001 e all'art. 209 della LR 65/2014, realizzate successivamente all'entrata in vigore della medesima L. 47/1985 (17 marzo 1985), si applicano le sanzioni e procedure previste dal DPR 380/2001 e dalla LR 65/2014.</p> <p>3. Nel rispetto del principio riportato al precedente comma e in attuazione degli artt. 40 e 48 della L. 47/1985, non necessitano di alcun provvedimento di sanatoria:</p> <p>a. le opere realizzate in corso di edificazione in variante dalla Licenza o concessione edilizia, ma non costituenti totale difformità ai sensi dell'art. 7 della L. 47/1985, eseguite in data anteriore a quella di entrata in vigore della L. 10/1977 (30 gennaio 1977), e per le quali sia stato rilasciato dall'Amministrazione Comunale Certificato di Abitabilità o agibilità a uso, rilasciato ai sensi del RD 27 luglio 1934 n. 1265, costituendo il certificato stesso attestazione di conformità di quanto realizzato, salvi gli eventuali interventi ad esso successivamente realizzati;</p> <p>b. le modifiche interne agli edifici definite all'art. 26 della L. 47/1985, eseguite in data anteriore all'entrata in vigore della Legge medesima, in attuazione dei disposti di cui all'art. 48 della L. 47/1985, nonché con riferimento ai contenuti della circolare del Ministero dei Lavori Pubblici in</p>	<p><b>Art. 12 - Sanzioni edilizie, Opere-opere non soggette a sanatoria, opere non sanabili</b></p> <p>1. Per effetto dell'art. 40, primo comma, della L. 47/1985, agli interventi in parziale difformità dal titolo abilitante si applicano le sanzioni vigenti al momento in cui l'abuso è stato commesso.</p> <p>2. Per le opere eseguite in assenza di titolo o in totale difformità da esso, non sanabili con la procedura di cui all'art. 36 del DPR 380/2001 e all'art. 209 della LR 65/2014, realizzate successivamente all'entrata in vigore della medesima L. 47/1985 (17 marzo 1985), si applicano le sanzioni e procedure previste dal <u>Tit. IV del DPR 380/2001 e dal Tit. VII della LR 65/2014 e successive modificazioni.</u></p> <p>3. Nel rispetto del principio riportato al precedente comma e in <u>attuazione degli artt. 40 e 48 della L. 47/1985 dei principi di cui ai precedenti commi 1 e 2, non sono soggette al regime sanzionatorio di cui al Tit. IV del DPR 380/2001 e al Tit. VII della L.R. 65/2014, né necessitano di alcun provvedimento di sanatoria le opere realizzabili in assenza di titolo ai sensi della normativa vigente al momento della loro esecuzione, nel presupposto della loro conformità alla disciplina urbanistico-edilizia al tempo vigente ed alle prescrizioni del titolo edilizio, quali:</u></p> <p>a. le opere realizzate in corso di edificazione in variante dalla Licenza o concessione edilizia, ma non costituenti totale difformità ai sensi dell'art. 7 della L. 47/1985, eseguite in data anteriore a quella di entrata in vigore della L. 10/1977 (30 gennaio 1977); <del>e per le quali sia stato rilasciato dall'Amministrazione Comunale Certificato di Abitabilità e agibilità a uso, rilasciato ai sensi del RD 27 luglio 1934 n. 1265, costituendo il certificato stesso attestazione di conformità di quanto realizzato, salvi gli eventuali interventi ad esso successivamente realizzati;</del></p> <p>b. le modifiche interne agli edifici definite all'art. 26 della L. 47/1985, eseguite in data anteriore all'entrata in vigore della Legge medesima, in attuazione dei disposti di cui all'art. 48 della L. 47/1985, nonché con riferimento ai contenuti della</p>	<p><b>Art. 12 - Sanzioni edilizie, opere non soggette a sanatoria, opere non sanabili</b></p> <p>1. Per effetto dell'art. 40, primo comma, della L. 47/1985, agli interventi in parziale difformità dal titolo abilitante si applicano le sanzioni vigenti al momento in cui l'abuso è stato commesso.</p> <p>2. Per le opere eseguite in assenza di titolo o in totale difformità da esso, non sanabili con la procedura di cui all'art. 36 del DPR 380/2001 e all'art. 209 della LR 65/2014, realizzate successivamente all'entrata in vigore della medesima L. 47/1985 (17 marzo 1985), si applicano le sanzioni e procedure previste dal Tit. IV del DPR 380/2001 e dal Tit. VI della LR 65/2014 e successive modificazioni.</p> <p>3. Nel rispetto dei principi di cui ai precedenti commi 1 e 2, non sono soggette al regime sanzionatorio di cui al Tit. IV del DPR 380/2001 e al Tit. VI della L.R. 65/2014, né a sanatoria le opere realizzabili in assenza di titolo ai sensi della normativa vigente al momento della loro esecuzione, nel presupposto della loro conformità alla disciplina urbanistico-edilizia al tempo vigente ed alle prescrizioni del titolo edilizio, quali:</p> <p>a. le opere realizzate in corso di edificazione in variante dalla Licenza o concessione edilizia, ma non costituenti totale difformità ai sensi dell'art. 7 della L. 47/1985, eseguite in data anteriore a quella di entrata in vigore della L. 10/1977 (30 gennaio 1977);</p> <p>b. le modifiche interne agli edifici definite all'art. 26 della L. 47/1985, eseguite in data anteriore all'entrata in vigore della Legge medesima, in attuazione dei disposti di cui all'art. 48 della L. 47/1985, nonché con riferimento ai contenuti della circolare del Ministero dei Lavori Pubblici in data 18/07/1986, n. 3466/25;</p> <p>c. le modifiche interne agli edifici di cui all'art. 26 della L. 47/1985, per le quali sia accertata la realizzazione entro i</p>

<p>data 18/07/1986, n. 3466/25;</p> <p>c. le modifiche interne agli edifici di cui all'art. 26 della L. 47/1985, per le quali sia accertata la realizzazione entro i termini di vigenza del medesimo articolo (dal 17 marzo 1985 al 10 gennaio 1997), ma sia mancato il prescritto deposito della relazione;</p> <p>d. le levi modifiche contenute entro i limiti previsti dall'art. 198, comma 4, LR 65/2014;</p> <p>e. le varianti in corso d'opera oggi definite all'art. 211 della LR 65/2014, in riferimento alla normativa vigente al momento della realizzazione delle stesse;</p> <p>f. le opere di Manutenzione straordinaria assimilate ad attività edilizia libera ed eseguite successivamente alla data di liberalizzazione di tali attività, ferme restando le sanzioni per l'omesso deposito e i contributi eventualmente dovuti ai sensi di Legge.</p> <p>(commi 4e, 5 (inmodificati), omis)</p>	<p>circolare del Ministero dei Lavori Pubblici in data 18/07/1986, n. 3466/25;</p> <p>c. le modifiche interne agli edifici di cui all'art. 26 della L. 47/1985, per le quali sia accertata la realizzazione entro i termini di vigenza del medesimo articolo (dal 17 marzo 1985 al 10 gennaio 1997), ma sia mancato il prescritto deposito della relazione;</p> <p>d. le levi-modifiche/tolleranze costruttive contenute entro i limiti <u>oggi individuati dall'art. 34-bis del DPR 380/2001 e previsti dall'art. 198, comma 4, LR 65/2014, in riferimento alla normativa vigente al momento della realizzazione delle stesse;</u></p> <p>e. le varianti in corso d'opera oggi definite all'art. 211 della LR 65/2014 <u>relative a progetti già assistiti da titolo edilizio e non soggette all'acquisizione di un nuovo titolo edilizio,</u> in riferimento alla normativa vigente al momento della realizzazione delle stesse;</p> <p>f. le opere di Manutenzione straordinaria assimilate ad attività edilizia libera ed eseguite successivamente alla data di liberalizzazione di tali attività, ferme restando le sanzioni per l'omesso deposito e i contributi eventualmente dovuti ai sensi di Legge.</p>	<p>termini di vigenza del medesimo articolo (dal 17 marzo 1985 al 10 gennaio 1997), ma sia mancato il prescritto deposito della relazione;</p> <p>d. le tolleranze costruttive contenute entro i limiti oggi individuati dall'art. 34-bis del DPR 380/2001 e dall'art. 198, comma 4, LR 65/2014, in riferimento alla normativa vigente al momento della realizzazione delle stesse;</p> <p>e. le varianti in corso d'opera oggi definite all'art. 211 della LR 65/2014 relative a progetti già assistiti da titolo edilizio e non soggette all'acquisizione di un nuovo titolo edilizio, in riferimento alla normativa vigente al momento della realizzazione delle stesse;</p> <p>f. le opere di Manutenzione straordinaria assimilate ad attività edilizia libera ed eseguite successivamente alla data di liberalizzazione di tali attività, ferme restando le sanzioni per l'omesso deposito e i contributi eventualmente dovuti ai sensi di Legge.</p>
---	--	---

**Ora:**18:05

**Verbale:** 306

**ORDINE DEL GIORNO N.:** 2023/00452

**OGGETTO:** Pannelli e tecole solari anche in centro - collegato alla proposta di delibera n. 16 - Impianti fotovoltaici

Proponente: Draghi

**18:05: Interviene Milani Luca**

18:06: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

**18:06: Interviene Milani Luca** Si fanno le fotocopie degli ordini del giorno e si comincia con l'ordine del giorno alla proposta di delibera n. 2023/00016 a firma del capogruppo Draghi

18:08: Esce dall'aula Dardano Mimma

18:09: Escono dall'aula Nutini Franco, Bocci Ubaldo

18:10: Esce dall'aula Santarelli Luca

18:11: Esce dall'aula Sparavigna Laura

**18:11: Interviene Milani Luca**

18:12: Esce dall'aula Asciuti Andrea

18:12: Entra in aula Asciuti Andrea

**18:12: Interviene Milani Luca**

18:12: Escono dall'aula Monaco Michela, Bianchi Donata

**18:12: Interviene Draghi Alessandro** illustra l'ordine del giorno

18:14: Entra in aula Nutini Franco

**18:14: Interviene Milani Luca**

**18:14: Interviene Pampaloni Renzo** chiede una delucidazione al consigliere Draghi

**18:16: Interviene Milani Luca**

**18:16: Interviene Draghi Alessandro**

**18:17: Interviene Milani Luca**



18:17: Esce dall'aula De Blasi Roberto

**18:17: Interviene Calistri Leonardo** propone di esaminare l'atto in commissione

**18:19: Interviene Milani Luca**

**18:19: Interviene Draghi Alessandro** accoglie la richiesta del consigliere Calistri

**ALLEGATO N. 3** – Ordine del Giorno n. 2023/00452 - rinviato – (collegato al verbale n. 306)

OGGETTO: PANNELLI E TERMOISOLAZIONE ANCHE IN CENTRO

COSI' PROPOSTO  
D. D. 1  
DRAGHI

O.d.g. 4

F. D. 1

STRUTTURA AUTONOMA  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
FIRENZE  
RICEVUTO DA DRAGHI  
IL 17 APRILE 2023 - ORA 17.06

Considerato che il centro storico di Firenze, proprio per la sua natura di patrimonio dell'Umanità è divenuto luogo in cui si concentrano un elevatissimo numero di attività, pubbliche e private, caratterizzate da un consumo energetico già definito critico nel piano energetico ambientale comunale (PEAC) del 2007, e che da allora notevolmente aumentato,

si invita la Giunta a

predisporre rapidamente un piano per assicurare il contributo alla neutralità climatica e la sostenibilità economica dell'approvvigionamento energetico anche delle aree, come l'area Unesco, il centro storico e i centri storici minori, dove permane il divieto totale all'installazione di pannelli fotovoltaici di qualunque tipologia, identificando edifici e superfici, pubbliche o private, anche all'interno delle suddette aree, dove sia possibile prevedere già da oggi l'installazione di impianti fotovoltaici e la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

ALLEGATO N° 3  
ARGOMENTO N° 306

A. DRAGHI

A. DRAGHI

COMUNE DI FIRENZE	
17 APR 2023	
Intervento azione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Sintesi / D.G.C./P.T. N. 452	

452

Collocata AZ FOT di DENBRO 16/23

Ora:18:20

Verbale: 307

**ORDINE DEL GIORNO N.: 2023/00453**

**OGGETTO:** Per sviluppare l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termini - collegato alla proposta di delibera n. 17 - Modifiche al Regolamento Edilizio

Proponenti: Pampaloni Renzo, Calistri Leonardo, Perini Letizia, Bianchi Donata, Piccioli Massimiliano, Cali Francesca, Sparavigna Laura, Armentano Nicola

**18:20: Interviene Milani Luca**

**18:20: Interviene Pampaloni Renzo**

18:21: Esce dall'aula Bettarini Giovanni

18:22: Esce dall'aula Di Puccio Stefano

18:23: Esce dall'aula Felleca Barbara

18:24: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

**18:25: Interviene Milani Luca**

**18:25: Interviene Bussolin Federico** propone un emendamento cassando un paragrafo da "considerata la necessità a direttive"

**18:25: Interviene Milani Luca**

**18:26: Interviene Milani Luca**

**18:26: Interviene Milani Luca**

**18:27: Interviene Pampaloni Renzo** non accoglie l'emendamento Bussolin

**18:27: Interviene Milani Luca** sostituisce il consigliere De Blasi con il consigliere Palagi e la consigliera Cali con il consigliere Nutini in qualità di scrutatori

18:28: Entra in aula Sabatini Massimo

**18:28 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 19

Favorevoli: 16

Contrari: 1

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 1

**18:28: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Asciti Andrea, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano,

Rufilli Mirco, Sabatini Massimo

**Contrari**

Bussolin Federico

**Astenuti**

Draghi Alessandro

**Non Votanti**

Cellai Jacopo

**ALLEGATO N. 2** – Ordine del Giorno n. 2023/00453 - rinvio – (collegato al verbale n. 307)



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/04/2023**

**Ordine del Giorno N. 2023/00453**

**ARGOMENTO N 307**

**Oggetto:** Per sviluppare l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici - collegato alla proposta di delibera n. 17 - Modifiche al Regolamento Edilizio

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciassette del mese di aprile alle ore 14:55 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Franco Nutini, Massimiliano Piccioli, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Franco NUTINI
Andrea ASCIUTI	Dmitrij PALAGI
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Francesca CALI	Francesco PASTORELLI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Jacopo CELLAI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Massimo SABATINI
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Fabio GIORGETTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Michela MONACO
Emanuele COCOLLINI	Antonella MORO BUNDU
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Barbara FELLECA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con delib. n. 17/2023 “Modifiche puntuali al vigente Regolamento Edilizio” sono state approvate modifiche per rimuovere alcune limitazioni non coerenti con la nuova disciplina urbanistica finalizzata ad agevolare le installazioni di pannelli solari e fotovoltaici per gli obiettivi di contenimento dei consumi energetici e di progressiva riduzione delle emissioni inquinanti tramite l'adozione di tecnologie basate su fonti energetiche alternative;

RICHIAMATA la delib. C.C. n. 59/2022 “Impianti fotovoltaici e solari termici. Variante alle norme tecniche di attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico” e l'ordine del giorno collegato n. 1093/2022 ed approvato nella Commissione Consiliare n. 3 ed in particolare la richiesta di estendere l'installazione di tali impianti anche nel centro storico;

CONDIVISE le recenti normative in merito alla transizione ecologica che hanno semplificato il regime autorizzatorio relativo agli impianti solari e fotovoltaici;

CONSTATATO che altri vincoli attuali sono dovuti a norme sovraordinate, in particolare il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana;

CONSIDERATA la necessità di ridurre i consumi energetici, l'adesione al programma europeo “Eurocities – The 100 climate neutral and smart cities by 2030” e l'aggiornamento 2023 della direttiva europea “Energy Performance of Building Directive”;

### IMPEGNA LA GIUNTA

- a prevedere e avviare un percorso di confronto e verifica con la Giunta Regionale circa eventuali modifiche al PIT regionale per semplificare i procedimenti autorizzativi per gli impianti solari e fotovoltaici e a tenere costantemente e periodicamente informata la competente Commissione consiliare;

- a continuare e intensificare il piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici e di installazione di pannelli fotovoltaici rivolto alle scuole, agli edifici adibiti a servizi pubblici, alle coperture di mercati e parcheggi che potrebbero costituire la base per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) su tutto il territorio comunale.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	16:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Massimo Sabatini
contrari	1:	Federico Bussolin,
astenuti	1:	Alessandro Emanuele Draghi,
non votanti	1:	Jacopo Cellai,

essendo presenti 19 consiglieri

ESITO: Approvata

**Ora:**18:28

**Verbale:** 307

**N.Arg.:** 3002

**ORDINE DEL GIORNO N. :** 2023/00454

**OGGETTO:** Contrasto alla direttiva dell'Unione Europea di obbligo di prestazione energetica E entro il 2030 per tutti gli immobili residenziali - collegato alla proposta di delibera n. 17 - Modifiche al Regolamento Edilizio

**Proponenti:** Bussolin Federico, Tani Luca, Monaco Michela, Draghi Alessandro Emanuele, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Sabatini Massimo

**18:28: Interviene Milani Luca**

18:28: Entra in aula Di Puccio Stefano

18:29: Entra in aula Felleca Barbara

**18:30: Interviene Bussolin Federico**

18:30: Esce dall'aula Pampaloni Renzo

**18:34: Interviene Milani Luca**

**18:34: Interviene Calistri Leonardo**

**18:37: Interviene Palagi Dmitrij**

**18:41: Interviene Milani Luca**

**18:41: Interviene Sabatini Massimo**

**18:45: Interviene Milani Luca**

**18:45: Interviene Bussolin Federico**

**18:47: Interviene Milani Luca**

**18:47 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 19

Favorevoli: 4

Contrari: 15

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

**18:48: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Asciuti Andrea, Bussolin Federico, Draghi Alessandro, Sabatini Massimo

**Contrari**

Armentano Nicola, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco

**18:48: Interviene Milani Luca - toglie la seduta**

**ALLEGATO N. 3** – Ordine del Giorno n. 2023/00454 - rinviato – (collegato al verbale n. 307)





**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/04/2023**

**Ordine del Giorno N. 2023/00454**

**ARGOMENTO N 307**

**Oggetto:** Contrasto alla direttiva dell'Unione Europea di obbligo di prestazione energetica E entro il 2030 per tutti gli immobili residenziali - collegato alla proposta di delibera n. 17 - Modifiche al Regolamento Edilizio

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno diciassette del mese di aprile alle ore 14:55 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Franco Nutini, Massimiliano Piccioli, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Franco NUTINI
Federico BUSSOLIN	Dmitrij PALAGI
Francesca CALI	Francesco PASTORELLI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Stefano DI PUCCIO	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Massimo SABATINI
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Donata BIANCHI	Lorenzo MASI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Luca SANTARELLI
Mimma DARDANO	Laura SPARAVIGNA
Roberto DE BLASI	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	

risulta                      altresì                      assente                      il                      Sindaco                      Dario                      NARDELLA

Proponenti: Federico Bussolin, Luca Tani, Michela Monaco, Massimo Sabatini, Alessandro Draghi, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Ubaldo Bocci, Andrea Asciti

## Il Consiglio Comunale

Premesso che

-Il nostro Paese si compone di un'intricata rete di borghi, piccoli Comuni e frazioni arricchiti da immobili storici e secolari. Molti di questi sono adibiti ad abitazione principale oppure sono sede di Istituzioni ed Enti. Pare evidente, quindi, che la direttiva proposta risulterebbe di impossibile applicazione sui nostri territori;

- Il patrimonio edilizio italiano, secondo lo studio condotto dal Ministero delle Finanze e dalla Agenzia delle Entrate, si compone di oltre 57 milioni di unità immobiliari, di cui almeno 19,5 milioni sono abitazioni principali. La maggior parte degli immobili italiani ha una classe energetica di riferimento tra G e F. L'avanzamento di classe energetica richiede solitamente un taglio dei consumi di circa il 25%, con interventi come cappotto termico, sostituzione degli infissi, nuove caldaie a condensazione, pannelli solari. Una serie di interventi, nonché opere di ristrutturazione e ammodernamento che necessitano di ingenti investimenti economici per il raggiungimento dei minimi previsti dalla Commissione Europea;

-L'Italia ha visto crescere il proprio tessuto urbano tra gli anni '60 e '80 dello scorso secolo, con una netta diminuzione delle costruzioni nei decenni successivi. Molte costruzioni sono quindi precedenti alle normative sul risparmio energetico e sulla sicurezza sismica, oppure sono state edificate in zone che solo successivamente sono divenute aree protette e sottoposte a vincolo;

Considerato che

-La burocrazia europea torna nuovamente a colpire il tessuto economico e patrimoniale italiano e questa volta lo fa sotto la bandiera della transizione ecologica;

-Dopo anni di silenzio, la Commissione Europea, con il recupero della proposta fatta nel 2021, ha posto al vaglio del Parlamento, che ha approvato il 14 marzo u.s., l'ennesimo obbrobrio giuridico: con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli edifici, intende fissare l'obbligo per tutti gli immobili residenziali di raggiungere una determinata classe energetica entro il 2030;

-Il testo della direttiva - che diventerà definitivo solo a seguito del trilogio, la fase di negoziati tra istituzioni europee - prevede che entro il 1° gennaio 2030 tutti gli immobili residenziali dovranno raggiungere almeno la classe energetica E; successivamente, dopo altri tre anni, nel 2033, dovranno arrivare alla classe D, ed essere ad emissione zero nel periodo compreso tra il 2040 e il 2050;

-la richiesta dell'Europa comporterà, dunque, l'obbligo per gli Stati membri di ristrutturazione del patrimonio edilizio; in caso contrario potrebbero essere applicate delle sanzioni ai singoli Stati;

-Una delle proposte iniziali prevedeva, addirittura, che fosse impedita la vendita o l'affitto della casa se non fosse stata a norma con l'efficienza energetica; tale ipotesi sembra per ora fortunatamente tramontata, ma comunque gli immobili che non verranno ristrutturati perderanno di valore, il che si prefigura come una stangata per i risparmi dei contribuenti, sia che affrontino le spese di ristrutturazione e sia che rinuncino per l'onerosità dei costi;

-Così facendo, dunque, Bruxelles dimostra ancora una volta di non conoscere le diversità che caratterizzano gli Stati membri, anche al loro stesso interno: più nel dettaglio le particolarità dell'edilizia urbanistica italiana ed il patrimonio immobiliare italiano, che si differenziano anche in base alle fasce climatiche da nord a sud della penisola;

-Si è venuto così a delinearsi, nel tempo, un quadro edilizio molto particolare di cui le istituzioni europee non possono non tenere conto;

-Risulta evidente, infatti, che diversamente dai paesi nordici, ove gli immobili sono quasi tutti di recente costruzione, l'Italia ha alle sue spalle una lunga storia edilizia che non può essere di colpo adeguata a standard moderni imposti dalle pressanti richieste di ambientalismo ideologico;

-Imporre dall'alto e in maniera indistinta l'efficientamento energetico significa gravare i cittadini di un ingiustificato esborso economico che si sommerebbe al già complesso periodo di crisi derivante dal Covid e dal caro energia;

Ritenuto che

-Il tipo di ambientalismo e di lotta alle emissioni sostenuto dall'Europa, non trova alcun riscontro con la realtà e le esigenze dei cittadini. La direttiva proposta, infatti, evidenzia nuovamente come le azioni europee siano veicolate dal perseguimento degli interessi di alcuni Stati membri a discapito di altri. L'approvazione di una simile direttiva avrebbe il solo effetto di svalutare il patrimonio edilizio italiano impoverendo i nostri cittadini e colpendo duramente i risparmi delle nostre famiglie;

-L'Italia ha da sempre investito sul "mattoncino" e non a caso è uno dei Paesi con il più alto numero di proprietari di abitazioni;

Valutato quindi che

-La direttiva proposta dall'Unione Europea si esplica come un chiaro attacco all'economia e al patrimonio edilizio italiano e, pertanto, dovrà essere oggetto della più dura opposizione;

Impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi presso il Governo al fine di impedire la presentazione e l'approvazione della direttiva sopra descritta, evidenziando il proprio contrasto alla stessa.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Andrea Asciuti, Federico Bussolin, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Sabatini
contrari	15:	Luca Milani, Nicola Armentano, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 19 consiglieri

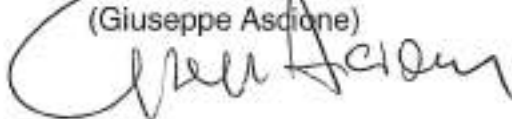
ESITO: Respinta

Da DPC/2023/00016 – DC/2023/00017 a DPC/2023/00017 – DC/2023/00018

Consiglio Comunale del 17 aprile 2023

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Giuseppe Ascione)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Luca Milani)



IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO  
(Emanuele Coccollini)



VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Barbara Fellica)

